VENERDÌ 5 SETTEMBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 213

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Per la riforma delle leggi fondamentali dello Stato

Continua la vuota diatriba delle opposizioni

Il Direttorio nazionale ha nominato la commissione dei 15

ROMA, 4 notte (per telefono).

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista ha proceduto stasera alla nomina della Commissione dei 15 per la riforma delle leggi fondamentali dello Stato. Tale Commissione è risultata così composta:

Senatori: Gentile Giovanni, Corradini Enrico, Melodia Nicolò, Maffiotti Matteo, Greppi Emanuele.

Deputati: Lanzillo Agostino, Leicht Pier Sylverio, Suvich Fulvio, Rossoni Edmondo, Volpe Gioacchino.

Studiosi: Ercole Francesco, Santi Romano, Recco Arturo, Longhi Silvio, Olivetti Angelo.

Le riforme che saranno studiate, lasciando intatti i muri maestri — come li ha chiamati l'on. Mussolini — e cioè Corona, Camera e Senato, consisteranno specialmente in questo: Riconoscimento dei sindacati operai e di altre organizzazioni di interesse, nonchè di ordini e professioni, e poi elezione di una quota parte dei deputati e senatori (una quinta parte) per mezzo di questi corpi elettorali, mentre i quattro quinti continuerebbero ad essere eletti col suffragio universale, il quale non soltanto rimarrebbe, ma verrebbe allargato col voto alle donne. Insomma si vorrebbe fare un Parlamento misto: una maggior parte di rappresentanti del popolo presi in tutte le sue classi, e una minor parte di rappresentanti di categoria.

Giolitti non passa all'opposizione

ROMA, 4, notte (per telefono):

Alcuni giornali hanno annunciato negli scorsi giorni che l'on. Giolitti avrebbe deciso di passare all'opposizione. Ora la «Tribuna» riceve quanto segue da Montecatini:

«Un ex deputato piemontese, fidatissimo, quando era alla Camera, dell'on. Giolitti, e che è in grado di conoscerne il pensiero, ci ha dichiarato stamane, arrivando da Torino, che la diceria secondo la quale Giolitti e i giolittiani si disporrebbero a passare all'opposizione non ha attualmente ombra di fondamento.

«— Non c'è — ha detto l'ex deputato — ora una ragione nuova e valida per cui l'on. Giolitti possa essere indotto a mutare l'atteggiamento fiancheggiatore che mantiene verso l'on. Mussolini, pur non avendo desiderato far parte della sua lista».

«L'ex deputato ha ripetuto che l'on. Giolitti dissente chiaramente e dichiaratamente dal contegno della «Stampa». Ha soggiunto soltanto che il sequestro del giornale, per un semplice commento, era sembrato a Torino piuttosto arbitrario».

I giornali più o meno antifascisti continuano intanto la loro polemica sul solito ritornello della normalità e, dopo le dichiarazioni del Presidente a Monte Amiata, sono ripiombati in pieno nella divagazione astratta che prescinde dall'esame dei problemi, affrontati ed anche risolti in ogni campo dal Governo fascista per offrire invece altri saggi di perfetta metodologia costituzionale.

«Siamo giunti in tal modo — scrive l'«Idea Nazionale» — a veder prospettato il procedimento mediante il quale potrebbe avvenire la caduta del Gabinetto Mussolini; non ci hanno detto però e forse mai ci diranno le opposizioni costituzionali od i fiancheggiatori, perchè il Gabinetto Mussolini dovrebbe cadere; mentre essi si sbizzarriscono nella critica formale ed inconcludente, non vi è oppositore che osi enunciare, di fronte alla concezione di Governo applicata dal Fascismo, rispetto al fondamentale e più vitale problema della vita italiana, un'altra concezione, un altro metodo, un altro criterio su cui foggiare una ipotetica collaborazione od una irriducibile ostilità. La verità è che la collaborazione del Fascismo con le altre forze schiettamente nazionali è in atto e, mentre sui giornali, i quali si ritengono interpreti dello spirito liberale, leggiamo le ampie riserve e le disquisizioni di cui sopra circa il modo migliore per abbattere il regime, il liberalismo collabora, stando al Governo, alla Conferenza di Ginevra, in ogni campo insomma dell'attività statale con uomini che abbiamo il diritto e il dovere di considerare legittima ed autorevole espressione del pensiero liberale. Gli avversari, e con essi i fiancheggiatori che ancora non si decidono, sarebbe urgente esaminassero una situazione che li riguarda assai più da vicino e che rischia di travolgerli ai confini del grottesco e cioè trovassero il modo come perpetuare ed accreditare per l'avvenire, rispetto allo spirito pubblico, la loro pregiudiziale legalitaria e costituzionale. Infatti, ogni giorno che passa, ogni avvenimento nuovo, ogni tentativo che si compie per dar forma e corpo a qualcosa di diverso dal Fascismo entro il quadro della Nazione, rivela l'impossibilità materiale e spirituale di esprimere alcunchè di concreto e di realizzabile; ultimo esempio il saggio politico-letterario di Zoagli!».

Proroga delle riunioni del Direttorio sindacale.

ROMA, 4.

Per sopraggiunti impegni del Presidente, on. Edmondo Rossoni, le riunioni del Direttorio nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste che erano state fissate per i giorni 5 e 6 corrente, sono rinviate ai giorni di lunedì e martedì 8 e 9 settembre; le sedute avranno inizio alle ore 21.

Giornali sequestrati o diffidati

ROMA, 4.

Il Prefetto di Roma ha ordinato il sequestro del n. 50 del settimanale anarchico «Fede» perchè contenente frasi incitanti alla ribellione contro i poteri dello Stato e all'odio fra le classi sociali.

LUCCA, 4.

Il Prefetto ha disposto il sequestro in questa provincia del giornale il «Popolo» per notizie insultanti, atte a provocare reazione e a turbare l'ordine pubblico.

NAPOLI, 4.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro dei giornali «Roma» e «Basilicata» per notizie false atte a provocare turbamento nell'ordine pubblico.

A PALERMO ieri è stato solennemente inaugurato il Congresso Eucaristico in occasione delle feste centenarie di S. Rosalia, patrona della città.

Fascismo rurale

Nei suoi discorsi Mussolini, figlio della campagna, felicemente affermava che «il Fascismo deve diventare un movimento prevalentemente rurale»; e, più tardi, al Fascismo indicava di volgersi «verso il lavoratore...». E' nelle campagne, in massima parte, l'avvenire del Paese; e contadini son la massima parte dei lavoratori italiani!...

Il Fascismo-Governo, da parte sua, già assai si è, a fatti, mostrato sollecito della terra e degli uomini suoi!...

A mezzo della sapiente ed alacre opera di Arrigo Serpieri — per la prima volta da che è il Regno costituito — il Governo Fascista dava all'Italia una vera e propria, organica politica agraria, provvista ad ogni necessità dell'agricoltura nazionale. «La Vita Italiana» — fascicolo dello scorso luglio — pubblicava un mio articolo, nel quale io mi son provato a metterne in luce tutta la vastità, la sagacia. Mi sia ora concesso di rilevare qui, come Serpieri, introducendo nell'ordinamento degli studi agronomici la tanto invocata «sperimentazione agraria» abbia fornito il più efficace mezzo all'incremento della produzione agraria nazionale. Lo studio per via di sistematici esperimenti dell'agricoltura — per chi lo ignori — è diretto al discoprimento delle leggi che governano la vita e lo sviluppo produttivo delle piante utili, la riproduzione, l'allevamento degli animali e la utilizzazione dei loro prodotti; ed a determinare le più appropriate norme colturali e zootecniche. I concreti risultati di questa sistematica ricerca agronomica grandemente gioveranno all'agricoltura di ogni regione del Regno: ma sopra tutte le altre, ne saranno avvantaggiate le sfortunate terre del Mezzogiorno, ove le vicissitudini climatiche e meteoriche, sue peculiari, fanno tanto incerta l'utile produzione delle colture erbacee.

Un eccellente ordinamento didattico statuiva Serpieri per insegnare e diffondere le migliori norme agronomiche, che la sperimentazione andrà man mano accertando e vieppiù perfezionando. Tale ordinamento, attraverso le Scuole Superiori e le Scuole Secondarie agricole, le Cattedre Ambulanti e l'insegnamento professionale per i contadini, propagherà la migliore agricoltura e la migliore zootecnia fino alla più umile pratica del campo e della stalla. Da uomo però ch'egli è perfettamente al giorno di tutte le molteplici faccie delle necessità rurali, Serpieri si è accinto a disporre circa l'insegnamento professionale pel contadino con una cautela che appalesa non poca costanza. E non senza ragione apparirà questa, sol che si avverta allo sviluppo mentale della massima parte dei nostri contadini e si constatino le miserrime condizioni della scuola popolare nelle nostre campagne.

Serpieri ha fatto, in questo primo tempo della sua felicissima azione riformatrice — sventuratamente troncata — quanto ad esso stava per risolvere, col lato tecnico, ogni lato del grande problema agrario nazionale. Ma è, questo, tanto vasto e complesso che, in non poca parte, eccede il compito di chi, tra noi, soprintenda alle cose agrarie.

Il raggiungere la mèta suprema, che il Fascismo ha posto ed imposto a sè ed alla Nazione, è, sopratutto, «problema morale». Poichè vanamente da noi a quella si tenderà, quando non domini sovrano il nostro spirito e dia norma alle nostre azioni una austera e superiore concezione delle ragioni della vita e dei suoi grandi compiti. E pur la rinascita agricola nazionale — urgente tanto al nostro paese — è prima e più che questione di più perfetta è superiore moralità. E' un gran problema di educazione!

Se tutti quanti, senza veruna eccezione, i governi della risorta Italia — con una colpa alla quale non si può indulgere — negligevano la terra ed i suoi vitali problemi, ancor più essi trascuravano gli uomini che la terra lavorano e fan fruttificare. Or se nella terra, e nella sua maggior produttività, stanno il massimo fomite della ricchezza e della potenza della Nazione, come la maggior speranza della nostra resurrezione economica, ancor più stanno, queste, negli uomini della terra. Vano per noi sarebbe contar su i tanti benefici di una più perfetta tecnica agricola, quando, in pari tempo, non migliorassimo gli uomini che su i campi vivono e li lavorano. E con tanto maggiore fervore a questo noi dobbiamo volgere la nostra azione, che nelle masse rurali il Paese ha non solo i più necessari strumenti alla conquista di una maggior ricchezza; ma, ben anco, il massimo nerbo della sua potenza militare, la gran riserva delle primordiali virtù della nostra inclita stirpe, che gli attriti e le promiscuità della vita urbana, ogni dì, purtroppo, degenerano e corrompono. Non possiamo, perciò, appagarci, come di un compito interamente assolto di accrescere nel contadino la sua capacità produttiva ed il suo benessere materiale e verso questo mire soltanto dirigere la sua istruzione civile e professionale. Anche a queste più umili mète, poi, egli non potrebbe mai giungere quando non gli aprissimo la mente e l'animo, non lo educassimo a guardare oltre la sua vita or troppo circoscritta: «più in alto e più in là».

Le masse contadine, ancor quando non abbiano nella loro anima le perfide stimmate di una triste eredità di miseria, di sfruttamento, di oppressione — son rimaste sempre lungi e discoste dalla vita delle altre classi e nella lor mentalità come nell'animo loro portano profondi i segni di questo lor tante volte secolare isolamento. Scarse di alimenti, per miserrimi proventi se salariate, per magra terra o per saggia parsimonia, impostagli dalla incertezza delle raccolte, se coltivatore in proprio, stremate, spesso, dalla soverchiamente dura fatica, — il contadino è vissuto chiuso in sè, da secoli, diffidente sempre ed incompreso spesso in secreto ostile, al mondo non mai benevolo certo, che lo circonda. Quasi sempre spregiato e deriso, quando meno compassionato, dall'artigiano della città e dall'operaio della fabbrica, i proprietari della terra non lo consideravano altro che strumento ad assicurar i loro redditi. Anche la novellistica nostra antica, è piena delle atroci o crudeli beffe della maligna arguzia di popolani cittadini e di artisti scorbellati al tondo ed impacciato villano chè capitava nella città.

Educazione civica veruna. Il contadino avea dimenticato quell'attaccamento alla terra, quel timore dei saccheggi, delle prepotenze, degli stupri per parte di soldatesche straniere, che è rudimentale amor patrio, chè lo faceva combattivo; somigliante al sentimento del contadino che, su i confini, vive in contatto con altre stirpi. Le nostre popolazioni campagnuole, d'altra parte, scarsamente parteciparono alle guerre del Risorgimento; e men ne hanno, esse patito, essendoci, tutte quelle, costate poco più che 12 mila morti... Il nostro contadino, così, si è trovato, fino a poco fa, senza alcun nesso spirituale o morale con la Nazione; da cui il fatal conflitto tra Stato e Chiesa, accentuato dallo sciaguratissimo anticlericalismo massonico, lo distaccava ancor più. Ammesso lo schianto alla vita politica, con l'allargamento del suffragio — che egli non domandava, che gli veniva dato per soddisfare interessi altrui e pel quale non avea punta preparazione — il nostro contadino, senza contrasto, spesso col favore dei governi, apatica e spensierata la classe dirigente, era lasciato in preda all'avvelenamento socialista. Sola difesa di cui, sapessero giovarsi le classi dominanti, quando non la violenza dei «mazzieri», era, nelle sue varie forme, la corruzione elettorale!...

Malgrado tanta deplorabile incuria di governi e di classi dirigenti, malgrado i socialistici pervertimenti e la sedizione ed i sabotaggi dei neutralisti e degli antinazionali, tutto il contadiname italiano, nella sua stragrande maggioranza faceva egregiamente la guerra alla fronte e nei campi; bene meritando della Patria.

Lo aver fatto la guerra ha dato al contadino una coscienza nuova. Nuove aspirazioni, che non sono soltanto materiali appetiti, fermentano nel suo spirito. Più che prima della guerra egli sente il disagio di credersi da meno delle altre classi; anche se grasso mezzadro, non di rado, si vergogna del suo stato; e, frequente, sempre che può, lo abbandona per avventurarsi nelle incertezze della vita dell'operaio salariato... Le masse contadine, sbriacate dai saturnali demagogici, smagato dalle promesse bolsceviche, turbato dalle per loro novissime gravezze fiscali, per lo più, sono ora in atteggiamento di una aspettazione che non è ancora ostilità, ma che nemmeno può dirsi incline a fiducia. Tempo è di andare ad essi. Mussolini, nato e cresciuto in Romagna, dove il sangue più caldo e la terra più generosa fan più vivace ed arida la classe contadina, — Mussolini, nella sua grande anima, sensibilissimo a tutte le esigenze di ogni ora della vita nazionale, «templato» per eccellenza, ammoniva il Fascismo di andar «verso il lavoratore»; e, certo, quando questo affermava, egli avea in cima al suo pensiero sopratutto il lavoratore della terra. Saggio, previdente ammonimento che non deve rimaner sterile di fatti!...

Mentre, in oscena gara, il «Pus» ed il «Pipi», di queste aspirazioni dell'anima contadina, sorte dal grande cimento nazionale, perfidamente si ingegnavano a fare forze sovvertitrici ed antinazionali, sia del Fascismo il maggiore compito di volgerle alla elevazione morale, intellettuale, sociale del lavoratore della terra. Istruendolo, educandolo e più ancora, amandolo, noi ad esso daremo coscienza di tutta la dignità del suo stato, della tanta bellezza della sua funzione nella grande famiglia italiana, «più profondo lo inseriremo nella vita nazionale». Del lavoratore della terra, così, faremo un miglior produttore ed un miglior italiano!...

Sia questo il sacro compito del «Fascismo Rurale».

Gian Francesco Guerrazzi.

Un grande lago artificiale

per energia elettrica e per irrigazioni.

S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri ha stamane ricevuto una Commissione accompagnata dall'on. Torre, composta del Presidente della Deputazione provinciale di Alessandria gr. uff. Branzini, degli on. Boido e Rebora in rappresentanza anche dei Comuni del Novese, del Commissario prefettizio di Alessandria cav. uff. Pio Marta, dell'ing. Stella deputato provinciale, del cav. Giavotta in rappresentanza dei Comuni di Tortona e dell'ing. cav. Rivera capo dell'Ufficio tecnico della Provincia di Alessandria.

La Commissione ha sottoposto all'esame dell'on. Mussolini il progetto per la costruzione del grandioso lago artificiale della valle Borbera e della conseguente costruzione degli impianti idroelettrici e dei canali irrigatori.

S. E. il Presidente si è vivamente interessato dei problemi espostigli. Ha voluto in proposito informazioni e schiarimenti tecnici e finanziari e riconoscendo l'importanza nazionale della opera, ha assicurato il suo personale interessamento perchè siano definiti gli ultimi incombenti necessari per la pronta attuazione del progetto che risolve vitalissimi problemi non solo per la fornitura di energia elettrica occorrente alle Ferrovie dello Stato, ma anche per il risanamento agricolo della zona che va dall'Appennino alle porte di Alessandria.

La stessa Commissione si recò poscia da S. E. Ciano il quale ha pure ampiamente riconosciuto l'importanza e l'utilità dell'opera ed ha promesso il suo valido appoggio. Identici affidamenti per la pronta esecuzione della opera, la Commissione ha avuto da S. E. De Stefani Ministro delle Finanze.

Mutui per 60 milioni

AI CONSORZI DI BONIFICHE

ROMA, 4.

A complemento della riunione tenuta ieri presso S. E. il Presidente del Consiglio per lo studio dei problemi attuali della economia agraria italiana, i ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, hanno ricevuto ed ascoltato i rappresentanti della Federazione italiana dei Sindacati agrari e della Federazione nazionale delle bonifiche. S. E. il ministro delle Finanze, in conformità ai bisogni manifestati, ha disposto che la Cassa Depositi e Prestiti conceda ai Consorzi di bonifiche, mutui per l'importo complessivo di 60 milioni da ripartirsi in un triennio su garanzia delle Delegazioni consorziali e quale anticipazione delle quote a carico dei proprietari.

Il Ministro delle Finanze ha inoltre preso in benevola considerazione la chiesta diminuzione della differenza di interessi di 0.25 per cento sulle annualità già liquidate e non ancora riscontrate; ha infine disposto che venga esaminato il problema; dell'onere del maggiore interesse attualmente a carico dei Consorzi derivante dalla differenza fra il saggio da essi corrisposto agli istituti di credito finanziatori e quello percepito dallo Stato.

Per la grande rivista navale nel porto di Napoli

NAPOLI, 4.

Oggi, alle ore 16.20, accolte dalle salve di uso, sono entrate in porto le unità dell'Armata navale, e si sono ormeggiate tra via Caracciolo, il Molo S. Vincenzo e via S. Lucia.

La squadra, che si tratterrà a Napoli fino al 3 corrente, è comandata dagli ammiragli Lovatelli e Conz, dai contrammiragli Pepe e Nicastro, che sono stati giudici di campo durante le grandi manovre.

Essa è composta delle dreagnouths «Conte di Cavour», «Dante Alighieri» «Giulio Cesare», «Caio Duilio» e «Andrea Doria»; dagli esploratori «Nino Bixio», «Marsala», «Leone», «Falco», «Aquila» e «Riboty»; dai cacciatorpediniere «Pepe», «Papa», «Montanari», «Cascino», «Fabrizi» «Prestinari», «Cantore», «La Farina», «Medici», «La Masa», «Confientini», «Cosenz», «Palestro», «San Martino» «Solferino», «Castelfidardo», «Audace», «Monzambano», «Curtatone» e «Calatafimi»; da 26 sommergibili, 14 motoscafi e dalle R. Navi sussidiarie «Volta», «Cerere», «Dalmazia», «Corazziere», «Polifemo», «Pagano» e «Rete».

Appena la flotta è giunta in porto, S. E. Lobetti si è recato subito a ossequiare S. E. l'ammiraglio Acton e per prendere accordi circa la grande rivista che avrà luogo il giorno 8 corrente.

IL PROGRESSO ITALO-AMERICANO ha stabilito di offrire una grande coppa d'oro al contrammiraglio Margruber comandante della nave «Richmond» che salvò l'aviatore on. Locatelli ed i suoi compagni.

IL GOVERNO PORTOGHESE probabilmente chiederà la convocazione straordinaria del parlamento per il mese di ottobre.

DA LISBONA si ha che alcuni sottufficiali accusati di aver partecipato allo assalto della fortezza di Lisbona, saranno trasportati in guarnigione di provincia.

L'Assemblea della Società delle Nazioni

Il colloquio Salandra-Herriot

GINEVRA, 4.

Oggi, l'on. Salandra ha avuto un colloquio col Primo Ministro francese signor Herriot circa lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni. Nel corso della conversazione, che si è svolta molto cordialmente, l'on. Salandra ha portato al signor Herriot i saluti di S. E. Mussolini e gli ha comunicato che il Primo Ministro italiano spera che si presenti una prossima occasione nella quale i due uomini di Stato possano incontrarsi.

Il signor Herriot ha pregato l'on. Salandra di ricambiare i saluti a S. E. Mussolini dicendosi ben lieto se tale in-

Altri colloqui

GINEVRA, 4.

Durante il colloquio col Primo Ministro inglese signor Mac Donald, il Presidente del Consiglio francese Herriot ha esposto a grandi linee la politica francese nei riguardi dei problemi della sicurezza e del disarmo.

Il signor Herriot ha domandato al signor Mac Donald di tenere una ulteriore conversazione più lunga.

Il signor Mac Donald ha dichiarato che preferisce, prima di stabilire il nuovo colloquio, di rivolgere un discorso all'Assemblea della Società.

Il signor Herriot prenderà la parola nella seduta di venerdì mattina.

Il signor Herriot, ricevendo i giornalisti stranieri, ha dichiarato che continuerà colla Delegazione francese l'esame della questione della sicurezza e del disarmo, richiamando su di esse l'attenzione di tutto il mondo. Ha soggiunto che la Francia desidera di continuare l'opera di conciliazione e di buona fede cominciata a Londra.

Il signor Herriot e il Presidente del Consiglio belga signor Theunis hanno avuto ieri sera un colloquio durato una ventina di minuti.

Un importante discorso di Mac Donald

GINEVRA, 4.

Nella seduta di stamane della Società delle Nazioni ha parlato il Primo Ministro inglese signor Mac Donald. Egli è salito alla tribuna tra applausi generali.

«Sono venuto qui — ha cominciato il signor Mac Donald — per assicurare che il Governo della Granbrettagna non trascurerà alcun mezzo per allargare l'influenza ed aumentare l'autorità della Società delle Nazioni. Un pericolo di straordinaria importanza che vogliamo fronteggiare — ha continuato egli — è quello che il problema della sicurezza sia considerato come un problema prettamente militare, basato unicamente sulla forza. Noi crediamo che le alleanze militari non siano sufficienti a dare la sicurezza. Una nazione animata soltanto da spirito militare non riuscirà mai ad avere la sicurezza. Ed il Governo inglese, avendo il fermo proposito di eseguire alla lettera fino alla ultima frase ed all'ultima virgola, tutti gli obblighi ai quali dovrà sottoscrivere, non metterà mai la sua firma ad un documento di natura vaga. Noi vogliamo sapere quale genere di obblighi contragga il Governo inglese per essere condotto a fare qualche cosa che l'opinione pubblica ci consenta di fare e non delle altre che l'opinione pubblica non ci permettere di compiere.

«Il primo problema da risolvere è quello della Società delle Nazioni in se stesso. Se la Società delle Nazioni deve conservare la sua influenza ed avere tutta l'autorità che merita, deve essere una Società delle Nazioni universale. Gli Stati Uniti finora non potevano fare di meglio che lasciarci agire; essi ci hanno reso grandi servizi e noi possiamo assicurarli che il posto d'onore è loro riservato e che li attende il miglior benvenuto quando vorranno venire. (Applausi).

«Restano così la Germania e la Russia. La Germania non può restare fuori della Società delle Nazioni, direi che non possiamo offrirci il lusso di lasciarla fuori quando qui si discutono le grandi questioni degli armamenti, delle condizioni di pace, della sicurezza, dell'esistenza delle piccole Nazioni, ma nel tempo stesso è interesse della Germania di farne parte. Spero che malgrado ogni difficoltà e gli ostacoli tecnici che possono essere soltanto formali, questo risultato possa ottenersi per aprire una era novella in Europa. Vorrei che entro il periodo di questa sessione l'Assemblea potesse esaminare questa questione non coll'intenzione di rinviarla, ma col fermo proposito di regolarla una volta per sempre.

«Quanto alla Russia, la situazione è differente; il Governo dei Soviet, credo che la distruzione dell'antico stato di cose è condizione essenziale nella costruzione del nuovo Stato. Però se noi siamo rivoluzionari, non lo siamo nello stesso senso dei russi. La rivoluzione alla quale crediamo, è una rivoluzione organica che deve tener conto della vita ed adattarsi alle necessità dell'esistenza. Intanto la Russia va ora cambiando: essa ha fatto dei trattati e segue metodi diplomatici; spero che ciò significhi che il Governo russo sia pronto a partecipare al grande sistema della Corporazione che io oggi invoco per contribuire anche esso a completare la autorità e ad accrescere l'influenza della Società delle Nazioni.

«Parliamo ora dei lavori della Società delle Nazioni. Essa è poco conosciuta: però se commette qualche errore, allora tutto il mondo ne parla.

«Occorre studiare il problema della sicurezza. Esiste, anzitutto il traffico privato clandestino illecito di armi e munizioni, che bisogna assolutamente sopprimere. Accanto a questo problema vi è quello della riduzione degli armamenti. La prima cosa da fare è di definire i termini degli obblighi che ne derivano. Che cosa è la sicurezza? Che cosa è l'aggressione? Non vi è che un mezzo per risolvere questi problemi e cioè l'arbitrato con una o più Corti, poichè vi sono delle questioni giuridiche e delle questioni politiche che possono essere risolte, taluno da una Corte composta di semplici cittadini saggi ed illuminati ed altre invece da una Corte composta di giuristi provetti. Ma ciò che sopratutto importa è di avere un sistema completo di arbitrato pronto a funzionare e che, guardando sull'orizzonte politico, appena scorga una piccola nuvola, possa dare l'allarme e far prendere misure non militari, ma razionali e ragionevoli. E' una questione che bisogna, però approfondire specie per quanto riguarda la clausola del ricorso facoltativo già previsto dal patto della Società delle Nazioni.

«Il Governo inglese desidera firmare un patto che contenga la clausola facoltativa nello Stato della Corte internazionale; ma prima di assumere tale impegno così grave, occorre anzitutto che questa clausola sia redatta in forma quanto più precisa è possibile.

«Condizione essenziale della pace e della sicurezza è che la giustizia venga espressa senza passioni. Ecco ciò che io chiamo arbitrato.

«Parallelamente a questo problema abbiamo quello della riduzione degli armamenti. Circa gli armamenti navali abbiamo firmato l'accordo di Washington che vogliamo mantenere. Possiamo forse andare più lontano, ma il problema degli armamenti è infinitamente più difficile e ci tocca più da vicino. Occorre esaminarlo realisticamente.

«Ecco quindi l'opera che si attende dalla Società delle Nazioni. Entro un anno la Società delle Nazioni potrebbe convocare una Conferenza che dovrebbe essere accuratamente preparata e ci aiuterebbe a raggiungere lo scopo finale. Ma occorrono alcune condizioni; prima di tutto che tutte le Nazioni partecipino alla Conferenza; secondariamente che la Conferenza sia tenuta in Europa dovendo ad essa partecipare uomini di Stato e Capi di Governo che non possono stare molto tempo lontani dai loro paesi. Vi sono poi altre questioni, come quella della elaborazione del patto. Noi però domandiamo che prima di venire nuovamente elaborato, il patto sia ben compreso, poichè esso è più forte di quanto generalmente non si creda. Vi è ancora come elemento di discussione un progetto molto ben redatto per assicurare la pace, che è dovuto ad un gruppo americano. Riprendiamo tutte queste cose, rimettiamole ad una commissione incaricata di preparare una Conferenza e prima ancora che questa assemblea finisca, potremo realizzare un progresso sostanziale ottenendo in una certa misura il consenso di tutti.

«Tornando ai nostri paesi spiegheremo ai nostri concittadini questo nostro sistema per togliere ogni ostacolo di ordine interno che potrebbe ostacolare i nostri piani ed allora la Società delle Nazioni non avrà più bisogno di difendere la sua esistenza.

«Noi dobbiamo trovare i mezzi per riuscire ad un'opera di pace piuttosto che organizzare un meccanismo difensivo; questo sarebbe di facile creazione, ma distruggerebbe le speranze della pace. Bisogna che la Società delle Nazioni giunga a costituire questo mezzo basato sopratutto sull'arbitrato. Allora i popoli potranno levare gli occhi verso la Società delle Nazioni che sarà al di sopra di essi non perchè essa è armata, ma perchè sarà composta di uomini animati da spirito di giustizia e le Nazioni potranno allora vivere in piena sicurezza.

«Questa — ha concluso il Primo Ministro inglese — è la politica del Governo della Gran Bretagna, alla quale invito tutti i membri della Società delle Nazioni a collaborare». (Applausi).

La situazione in Marocco
Alla guerra come alla guerra

MADRID, 4.

Una nota del Direttorio dichiara:

«In questo momento non si tratta di studiare il problema marocchino nè quello del protettorato nè il piano delle posizioni che debbono essere tenute o sgombrate. Vi è una sollevazione generale che mette in una condizione pericolosa le posizioni occupate dai nostri soldati. E' semplicemente la guerra e si deve rispondere con la guerra per il sentimento di solidarietà e al fine della conservazione. Di fronte a una tale ribellione non una parola, non un commento, che stimo un attentato al morale delle truppe, alla autorità del Governo, al prestigio del Comandante, deve essere tollerato».

Il comunicato ufficiale

MADRID, 4.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni del Marocco dice:

La colonna del generale Riquelme ha respinto il nemico che cercava di impedire la marcia dei convogli. La colonna finora conserva la posizione di Aulau. La guarnigione di Tetuan ha effettuato un'ampia ricognizione nei dintorni della città scambiando qualche fucilata col nemico.

Sanguinoso incidente
alla frontiera greco-bulgara

SOFIA, 4.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara comunica:

La sera del 1.o settembre 4 soldati greci ed un borghese, armati varcarono la frontiera vicino al settimo posto di guardia, e penetrarono nel territorio bulgaro per due chilometri tentando di condurre sul territorio greco un gregge del villaggio nei dintorni di Monastir. Sorpresi dai soldati del posto di guardia bulgaro che intimarono loro di fermarsi, i soldati greci aprirono il fuoco al quale le guardie bulgare risposero immediatamente. Due soldati greci rimasero morti; gli altri riuscirono a fuggire.

I MENSCEVICI hanno organizzato degli attacchi presso Tiflis. Gli assalitori sono stati respinti. Grandi comizi operai hanno tenuto vivaci comizi di protesta.

IL CAPO DELL'AMMIRAGLIATO TEDESCO ammiraglio Behncke ha espresso il desiderio di dimettersi dalle sue funzioni alla metà di settembre dopo le manovre di autunno. Il suo successore sarà il vice ammiraglio Zenker.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 — Semestre L. 25 Trimestre L. 13 REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

La funzione di Lucinico

GORIZIA, 4.

L'ingrandimento del Comune di Gorizia mediante l'aggregazione dei cinque Comuni contermini è stata da noi così esaurientemente illustrata, che non vi sarebbe proprio bisogno di ritornare sull'argomento. Eppure c'è ancora in questo problema qualche cosa da chiarire, ma più specialmente ci sono delle false voci da rettificare e da far tacere; e sono voci di avversari.

L'unione dei cinque Comuni di Lucinico, Salcano, S. Pietro, S. Andrea e Piedimonte del Calvario a Gorizia non garba agli slavi; e sono essi che muovono una indefessa campagna contro il progetto goriziano. In questa loro campagna essi cercano l'alleanza di Lucinico.—

Ora, sia detto immediatamente ed apertamente: Lucinico ha già accolto gli emissari slavi come si meritavano, cioè respingendo sdegnosamente qualsiasi loro avance. E non poteva essere diversamente.

Chi nella storia dell'irredentismo giuliano ha una storia gloriosa come Lucinico; chi alla causa della resistenza nazionale contro l'invasore straniero ha dato il meglio dell'anima sua e delle sue energie come questa bella e industre borgata friulana, per nessuna ragione al mondo non patteggia col nemico del fratello; anche se con questo fratello ci possono essere delle differenze.

E' inutile che gli slavi cerchino di tirare Lucinico dalla loro parte per averlo alleato contro Gorizia. Troppo note anche a Lucinico sono e la mentalità sorda e ostile e l'animo gonfio di livore contro il nome italiano caratteristiche di certi slavi che oggi capeggiano il movimento contrario alla riunione dei cinque Comuni contermini alla città di Gorizia.

Viceversa, troppo recenti e troppo belle d'audacia e di fede sono le battaglie che Lucinico e Gorizia hanno combattuto insieme nel più perfetto accordo, per il raggiungimento del comune ideale.

Nel ricordare queste battaglie e questi vincoli saldissimi, Lucinico spontaneamente riconosce quale sia l'unica inoppugnabile ragione per cui dovrebbe unirsi a Gorizia: la questione nazionale.

L'inclusione dei quattro Comuni slavi entro il pomerio allargato della città di Gorizia è anche una necessità nazionale. Non si può permettere che al margine della pianura friulana, in immediato contatto con la città vi siano delle amministrazioni comunali rette da uomini, i quali ritengono di compiere un dovere verso i loro fratelli di stirpe allontanando il Comune quanto più possibile da ogni contatto con la Nazione che costituisce la quasi totalità degli abitanti dello Stato di cui essi pure sono cittadini.

Questa necessità è così palese, che non ha bisogno di dimostrazioni. E in questa necessità devono convenire tutti i buoni italiani. Essa è chiarissima ed evidentissima anche agli italiani di Lucinico, i quali fra i buoni italiani vantano a buon diritto uno dei primissimi posti.

Però non meno evidente è un'altra necessità; e cioè quella di controbilanciare per quanto sia possibile il numero di nuovi cittadini slavi che, in seguito all'aumento verrebbe ad assumere Gorizia, con degli italiani di sicura fede e di salda volontà. E questi italiani Gorizia non li può trovare che a Lucinico.

Nessuna che comprenda integralmente quale sia il dovere degli italiani al confine storico di fronte agli allogeni potrà sostenere, che il problema di assumere nel suo seno gli slavi per immetterli nella corrente viva e vivificatrice della realtà della Nazione deve essere risolto da Gorizia sola, con le sole sue forze. Il problema, ripetiamo, ha un'importanza vitale per tutta la Nazione; quindi una città, da sola, non può esser chiamata a risolverlo. Gorizia può, anzi vuol essere, perchè è la stessa natura che a ciò l'ha destinata, il valido istrumento di cui la Nazione si serve per raggiungere la soluzione desiderata. Ma se a rinforzare questo istrumento fa d'uopo che altre forze si aggiungano a quelle di Gorizia, queste altre forze non possono esimersi dal compiere interamente anch'esse il dovere che loro assegna la Nazione.

Lucinico, dopo Gorizia, è chiamata in primissima linea a questa collaborazione. E poichè lo effetto desiderato non si può ottenere se non fondendo Lucinico e Gorizia in un solo nesso comunale, nell'interesse preminente della Nazione, Lucinico certamente non rifiuterà di dare quanto le viene chiesto.

Coloro che vorrebbero assolutamente deprecare non l'ingrandimento del Comune di Gorizia, che è necessità vitale per la città, ma la sparizione delle minuscole e anemiche amministrazioni comunali slave alla periferia goriziana, cercano di insinuare nell'animo dei lucinichesi il dubbio, che Gorizia desideri annettersi i Comuni limitrofi per far pagare da questi i suoi debiti. L'insinuazione è grossolana, perchè Gorizia ha mezzi più che sufficienti per far fronte da sola a tutti i suoi bisogni materiali. Più delle parole qui devono aver forza di persuasione i fatti. Per quanto duramente colpita dalla guerra, per quanto costretta per lunghi anni a non avere alcuna risorsa, Gorizia in brevissimo tempo ha assestato il suo bilancio senza gravare soverchiamente la mano sui contribuenti. Ugual cosa non può affermarla forse nessun altro Comune del Regno d'Italia.

E di fronte a questo fatto, l'insinuazione cade.

Ripetiamo: l'insinuazione parte da fonti impure. Da quelli che vorrebbero mantenere gli allogeni ben lontani da qualsiasi contatto con la Nazione, per gli oscuri fini della loro politica.

Lucinico nel nuovo grande Comune di Gorizia deve avere una sua particolare funzione. Essa con la sorella maggiore deve essere uno degli elementi assimilatori degli allogeni, deve compiere un'opera di cui tutta la Nazione le dovrà più tardi esser grata.

Quando, nel doloroso passato, il Friuli era costretto alle supreme difese contro le insidie del Governo di Vienna e prima a sostenere l'urto avversario era Gorizia, Lucinico spontaneamente, con gran cuore, le era allato. Oggi i tempi sono mutati, perchè le insidie viennesi sono scongiurate per sempre. Ma non è detto che il problema nazionale sia risolto. Nè l'ausilio cordiale e fraterno di Lucinico le può mancare.

Questa adunque è la prima e più formidabile ragione per cui si chiede che Lucinico formi un tutto unico, anche in linea amministrativa, con Gorizia. Questo abbiano ben presente i reggitori del Comune di Lucinico il giorno in cui saranno chiamati a dire il proprio parere sulla progettata fusione dei Comuni circostanti alla città di Gorizia.

Per Giovanni Maniacco

La Segreteria della locale Sezione della Associazione della Stampa, facendosi interprete del vivissimo desiderio della cittadinanza di veder alfine restituiti a Gorizia i resti mortali dell'immortale martire Giovanni Maniacco, fucilato dagli austriaci a Radkersburg il 29 maggio 1918, già nel giugno a. c. aveva iniziato, presso le autorità competenti, le pratiche necessarie per ottenere l'esumazione e la traslazione in Patria della gloriosa salma. Il Segretario interessò immediatamente il gr. uff. senatore Salata, il quale, con encomiabile slancio, si occupò personalmente della cosa presso S. E. il generale Di Giorgio, ministro della Guerra, e presso il R. Ministero degli Affari Esteri, mentre egli stesso si rivolgeva alla Legazione di S. M. il Re d'Italia a Belgrado, nonchè alle autorità civili ed ecclesiastiche di Radkersburg, allo scopo di ottenere il sollecito disbrigo delle pratiche.

S. E. il generale Di Giorgio, con senso di squisita cortesia, appreso il valore che Gorizia attribuiva alla restituzione della gloriosa salma del suo figlio più glorioso, non solo delegava il colonnello Paladini, Capo dell'Ufficio Centrale C. O. S. C. G. in Udine a rappresentarlo in tutte le pratiche necessarie, ma decretava che l'esumazione e il trasporto in Patria delle sacre ossa dovesse avvenire per cura ed a spese del R. Ministero della Guerra.

Contemporaneamente, il R. Ministro di S. M. il Re d'Italia a Belgrado incaricava il R. Agente Consolare in Lubiana, signor de Comelli, di portarsi a Radkersburg per procedere alla identificazione della tomba e per prendere con le R. Autorità jugoslave sollecìti accordi affinchè la traslazione della salma potesse avvenire nel più breve tempo possibile, al di fuori di ogni impedimento burocratico o sanitario.

Alla locale Sezione dell'Associazione della Stampa Giuliana, che si è imposta l'alto dovere di valorizzare la nostra città in tutti i campi, spetta il vanto di aver oggi, dopo sei anni di vane pratiche, ridonato a Gorizia le gloriose spoglie di Giovanni Maniacco.

Con ciò, di fronte all'Eroico caduto, l'Associazione della Stampa ha assolto il suo compito. Consegnando al Comune di Gorizia la gloriosa salma per le solenni onoranze, essa ha inteso affidare ai rappresentanti della nostra città, in perfetta custodia, le ossa del Martire, affinchè l'esempio dato da Giovanni Maniacco serva di guida ai posteri nelle loro azioni ed affinchè questi sappiano di quali sacrifici erano capaci i loro Padri per l'ascensione della Patria e per il bene della loro città.

Appena la Presidenza della locale Sezione dell'Associazione della Stampa Giuliana ebbe notizia telegrafica — da parte del Colonnello Paladini — che la gloriosa Salma era partita da Radkersburg, diretta a Gorizia, via Piedicolle, deliberava di consegnare le gloriose spoglie al Comune di Gorizia, affinchè provvedesse alle onoranze di questo Martire cittadino, autorizzava il Presidente Egone Cunte, il Segreario Ernesto de Gresic ed il collega Vittorio Graziani a firmare il verbale di consegna al Comune, nonchè di consegnare, perchè sieno gelosamente conservati, al Museo della Redenzione, tutti gli atti relativi alle pratiche intraprese dalla Segreteria per ottenere la restituzione della gloriosa salma. Deliberò inoltre che una copia degli atti venisse consegnata alla R. Biblioteca di Stato in Gorizia ed al padre del Martire, Valentino Maniacco.

Telegrammi di ringraziamento.

« S. E. gener. GIARDINO - Ministro della Guerra - Roma — Nome locale Sezione Associazione Stampa Giuliana abbiamo l'onore esprimere Eccellenza Vostra sentiti ringraziamenti Suo interessamento pronta restituzione salma glorioso Martire goriziano Maniacco ».

« Senatore SALATA - Roma — Momento in cui salma eroico Maniacco varca confine rinnoviamo V. S. nome Associazione Stampa Giuliana Sezione di Gorizia vivissimi ringraziamenti Suo efficace nobile interessamento ».

« Colonnello PALADINI - Capo Ufficio Centrale C. O. S. C. G. - Udine — Ringraziamo sentitamente V. S. Suo interessamento restituzione gloriosa salma Martire nostro ».

Il Colonnello Paladini, ha così risposto alla Presidenza:

« Con animo di italiano e di soldato, preposto alla Cura ed alle Onoranze dei nostri prodi Caduti, avrei voluto partecipare ai solenni funerali che saranno resi all'Eroe; ma ragioni di servizio in questi giorni mi impegnano in modo che tale mio desiderio non può appagarsi. Voglia codesta Spett. Associazione rendersi interprete dei miei migliori sentimenti verso i Congiunti innanzi ai quali reverente mi inchino. Con sentiti ringraziamenti e perfetta osservanza ».

Inoltre, per espresso, il Colonnello Paladini ha scritto alla Segreteria quanto segue:

« A seguito mio telegramma N. 5084 mi pregio notificare che probabilmente domani, 4 corrente, giungerà da Piedicolle la Salma gloriosa del soldato Giovanni Maniacco ».

La Camera di Commercio comunica

Come è noto, è stata conchiusa il 6 aprile 1922 a Roma una convenzione fra l'Italia, Austria e Ungheria per la regolazione dei debiti delle cessate amministrazioni austriaca e ungherese, in base alla quale l'Austria e Ungheria si sono obbligate ad accettare i debiti che persone fisiche e giuridiche avevano il 3 novembre 1918 verso il cessato Erario austro-ungherese impregiudicata la questione a carico di chi dovranno stare i debiti corrispondenti ed in quale valuta gli stessi dovranno essere regolati. Al suddetto accordo è stata data esecuzione dal nostro Governo col R. Decreto 13 dicembre 1923, n. 3156, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 21 febbraio 1924 n. 44. Dalla data di tale pubblicazione si considera avvenuta da parte nostra la retifica dell'accordo stesso. Il nostro Governo, in base all'art. 4 dell'accordo stesso, ha indicato come ufficio presso i quali si trovano attualmente reclami e presso i quali può essere presentato ogni altro reclamo del genere, la R. Legazione di Vienna, la R. Prefettura di Trento e Trieste.

Con richiamo al reclamo pubblicato dal Ministero degli Esteri nella « Gazzetta Ufficiale » del 26 giugno 1924 n. 149, si invitano gli interessati ad insinuare al più presto possibile presso la Prefettura di Trieste i crediti che vantano verso gli Erari austriaci ed ungheresi.

Il Presidente della Camera per il pellegrinaggio dei giornalisti.

S. E. il Presidente della Camera dei deputati on. prof. Alfredo Rocco ha spiccato al presidente del Comitato esecutivo del pellegrinaggio dei giornalisti d'Italia a Gorizia il seguente telegramma:

« Egone Cute, presidente Comitato esecutivo pellegrinaggio giornalisti Gorizia. — Mi affretto a manifestare il mio vivo compiacimento per la nobile iniziativa del pellegrinaggio a Gorizia. — ROCCO, presidente della Camera ».

Al Radio Club.

La direzione del Radio Club e quella del Circolo degli amici della musica rende noto d'aver costituito due Comitati, uno per i concerti e uno radiotecnico. Lo scopo di quest'ultimo è di dare un maggior impulso al sodalizio preparando radio-audizioni, esperimenti e conferenze. Le radio-audizioni avranno luogo due volte la settimana e precisamente tutti i sabato e le domeniche dalle ore 21 alle 24. La serata del mercoledì resta riservata per le discussioni tecniche e per gli eventuali schiarimenti di cui abbisognassero i soci. Durante gli altri giorni della settimana la sala è a disposizione dei soci del Circolo amici della musica.

Una Commissione a Roma.

Ieri notte è partita alla volta di Roma la Commissione degli industriali e dei proprietari di case, composta dal presidente della Federazione industriali ingegnere Federico Ribi, dell'avv. Mario Bocini e dal cons. rag. Renato Happacher. La Commissione è accompagnata dal segretario politico del Fascio avv. Caprara e tratterà la questione delle tasse arretrate.

Il generale Romei ringrazia.

Ieri, il Comandante la Divisione Militare di Gorizia, gr. uff. generale Giovanni Romei, si è portato dal nostro Sindaco per esprimergli vivi ringraziamenti per le accoglienze fatte dalla popolazione ai soldati del Presidio reduci dalle manovre.

Inoltre, il generale Romei ringraziò il Comando della Legione « Isonzo » per aver reso omaggio alle truppe lungo il percorso e in piazza della Vittoria.

In fin di vita.

Giovanni Brifer, di anni 51, da Raune in quel di Circhina, fu ricoverato nel pomeriggio di oggi all'ospedale dei Fatebenefratelli con la frattura della colonna vertebrale.

Il Brifer salito nella mattinata sul fienile per gettare nel sottostante cortile del fieno, mentre attendeva al lavoro, perso improvvisamente l'equilibrio, precipitava nel cortile da un'altezza di 4 metri.

Il povero uomo versa in condizioni disperate.

Operaio ustionato gravemente.

L'operaio Edmondo Morh, di anni 26, da Podgora, addetto al reparto chimico presso gli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario, intento a scolorire delle matasse di cotone, per l'improvviso scoppio di una bombola carica di benzolo, riportò delle ustioni di primo e secondo grado al collo, alla faccia ed al braccio destro. Fu prontamente medicato all'infermeria della Cassa Ammalati e quindi dai militi della Croce Verde trasportato all'ospedale comunale.

Rinvenimento di un feto.

Questa mattina, il guardia-linee di Savogna, percorrendo la strada ferrata, all'altezza del casello ferroviario N. 50, rinvenne nel mezzo del binario un feto in avanzata putrefazione.

Recatasi sul posto la Commissione giudiziaria, questa potè assodare trattarsi di un feto nel quinto mese di sviluppo.

I carabinieri stanno indagando per rintracciare la madre snaturata.

La Compagnia veneziana.

Questa sera la Compagnia comica veneziana diretta dal cav. Armando Borisi è stata vivamente applaudita nella commedia in tre atti di P. Giacometti ridotta in veneziano dal Borisi « L'Inferno avertol Quattro donne in una casa ». Completò lo spettacolo la brillante farsa « Le distrazion de sior Antenore ».

Domani sera la brillantissima commedia in tre atti « La signora 40 centesimi ». In caso di cattivo tempo lo spettacolo si terrà al Teatro Ideal.

Teatro-Varietà Vittoria.

Continuano con successo le rappresentazioni di varietà alla sala Vittoria. Questa sera ammiratissimi i nuovi debutti con Corazzieri, la divetta eccentrica M.lle Metita e Rákosy celebri danzatori moderni. Domani debutto alle ore 21.

Da CAMPOROSSO

Il Giro del mondo in bicicletta.

(4). — Ieri transitarono per questa borgata due arditi pedalatori, che allettati dal premio per concorso di 100.000 dollari del Wawec-Club di New York, iniziarono il giro del mondo.

Essi sono Giulio Weber e Giuseppe Hoffbauer di Vienna appartenenti al Club Sportivo Viennese.

Partiti da Oderberg in Ceco Slovacchia, attraversata la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Francia, la Svizzera e l'Austria, contano recarsi in Sicilia per poi proseguire a Tunisi, Palestina, Costantinopoli, Persia, India, Cina, Giappone, imbarco per le due Americhe Inghilterra, Danimarca, Svezia, Norvegia, Polonia, Rumenia ed attraverso i Balcani ritorno in Austria ove li attenderà... il bel gruzzolo di dollari!

Da CORMONS

Assemblea straordinaria del Fascio

(4). — Nella sede sociale, si è tenuta l'assemblea straordinaria del Fascio di Cormons.

L'ordine del giorno era di grandissima importanza perchè riguardava tutta l'azione fascista sia dal lato politico che sindacale.

Aperta la seduta, il fiduciario di zona sig. Nicolò Benardelli, fece una dettagliata relazione sulla presente situazione politica e sulle precise direttive emanate dal Direttorio Nazionale a seguito dell'ultimo Consiglio Nazionale.

Parlò quindi della situazione del Fascismo friulano e dell'attività svolta in seno al Direttorio provinciale relativamente all'azione sindacale nella zona, con speciale riguardo a quella da svolgere nel campo agricolo, sostenendo la necessità di costituire per i mandamenti di Cormons, Gradisca e Cervignano una apposita organizzazione alle dirette dipendenze del Segretario federale dei Sindacati fascisti friulani, per lo studio e la sistemazione dei rapporti tra contadini e proprietari terrieri — importantissima oggi essendo prossima la scadenza del patto colonico — onde arrivare a un'equa ed effettiva tutela dei legittimi interessi delle due classi la cui collaborazione cordiale è necessaria nell'interesse superiore della Nazione.

Ebbe infine parole di plauso per il Direttorio e per tutti i fascisti di Cormons, che durante il torbido momento politico, seppero sempre ispirare la loro opera alle più pure tradizioni del Fascismo e ai comandamenti del Duce, riuscendo a mantenere nella più perfetta normalità la situazione politica locale.

Il Segretario politico sig. Arrigo de Savorgnani fece un'esatta relazione di tutti i fatti più salienti avvenuti dalla ultima assemblea. Ricordò i problemi di grande importanza cittadina finalmente risolti o in via di risoluzione in seguito al più perfetto accordo con l'Amministrazione comunale fascista. Riferì in fine sulle modalità della prossima visita del Re a Udine e propose la costituzione del Fascio in Comitato per la miglior organizzazione dell'omaggio solenne da rendere a Sua Maestà.

Quindi il Segretario amministrativo sig. Riccardo Tomadoni presentò una dettagliata relazione finanziaria, accolta con viva soddisfazione dall'assemblea per gli ottimi risultati conseguiti. Vennero nominati revisori dei conti i signori Fabris Giuseppe, Francisci cav. Enrico e Vinci avv. Virgilio.

Venne infine risolta la annosa questione della sede sociale e deciso di trasportarla negli splendidi locali soprastanti il caffè Europa in piazza Vittorio Emanuele.

A seguito della discussione generale, alla quale parteciparono molti dei presenti che approvarono concordemente l'attività svolta dai Dirigenti, venne a unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« I fascisti di Cormons, riuniti in assemblea generale la sera del 29 agosto costatano che l'offensiva parolaia bassa e vigliacca di tutte le opposizioni riunite contro il Fascismo continua con un crescendo scandaloso armando le mani di sicari incoscienti contro la grande famiglia fascista, s'impongono nonostante tali provocazioni, ubbidienti agli ordini delle superiori gerarchie, la massima disciplina, s'inchinano fedeli e riverenti alla volontà del Capo Benito Mussolini, attendono entusiasti l'ordine di scattare per la difesa dei sacrosanti diritti spirituali della rivoluzione e plaudono a Roberto Farinacci che in questa tormentante estate ha saputo interpretare presso il Duce lo spirito e la volontà delle Camicie nere d'Italia ».

L'ordine del giorno così votato rappresenta esattamente il pensiero di questa Sezione del Fascio, la cui compagine è magnifica di saldezza e di fede.

Da ROMANS D'ISONZO

Circa la questione del dazio.

(4). — Apprendiamo con vivo compiacimento che una Commissione debitamente autorizzata dall'Assemblea Consorziale Daziaria, composta dai signori De Finetti cav. Diego, Valdemarin Severino e Castellan Ferruccio, rispettivamente Sindaci di Gradisca, Romans di Isonzo e Farra d'Isonzo, si sono recati ieri dall'Illustrissimo signor R. Prefetto del Friuli al quale esposero chiaramente l'attuale situazione dei dazi di consumo gestiti dalla Ditta Bozzini-Ronchetti e C., di Gorizia, chiedendo nel contempo i provvedimenti che la tanto discussa questione richiedeva.

Difatti l'Ill.mo sig. Prefetto, accogliendo i « desiderata » dai detti signori esponenti provocava un decreto per l'invio di una Commissario d'inchiesta sulla questione predetta.

Nel dare tale comunicazione, dichiariamo che abbiamo sempre nutrito piena fiducia sull'adozione del provvedimento, e che abbiamo sempre deplorato le ignominiose diatribe contro l'illustrissimo sig. Capo della Provincia, ripetutesi sulle colonne di un settimanale. Siamo ora lieti di poter constatare che finalmente giustizia fu fatta, in quanto si voleva far intendere che negli ambienti prefettizi si sapeva troppo e non si faceva nulla. Mentre ora le cose si metteranno davvero a posto.

Da GRADISCA d'ISONZO

Trasferimento.

(4). Apprendiamo con vivo piacere che il valoroso collega ed amico Alberto Ballaben è stato trasferito dal posto di dirigente scolastico di ruolo di Corona al posto di maestro a Gradisca.

Concerto.

Dinnanzi a un pubblico intellettuale, ieri sera ha avuto luogo un concerto del prof. Dudovich, viola del quartetto triestino e di Voto maestro sostituto alla Scala. I due esecutori interpretarono impareggiabilmente pezzi classici, nei quali rivelarono finezza di sentimento armonioso e tecnici inimitabili. Il pubblico applaudì freneticamente i due illustri artisti.

La « Spal » di Ferrara a Gradisca.

La Presidenza della Società « Itala » ci comunica i nomi dei giuocatori della « Spal » di Ferrara che giuocheranno a Gradisca domenica 7:

Pugliolì, Vercelli, Feltri, Musi, Sgarbi, Fini, Vassarotti, Baccilieri, Preti, Banchero e Povero. — Riserve: Pagani e Manfredini.

Corse con baracchio.

Il Comitato festeggiamenti non ha potuto per varie ragioni provvedere alle corse a cavalli con sulchi, ce avverranno invece mediante « baracchine ».

Fiori d'arancio.

All'atto del rito civile della gentile coppia Forman Linda e Marcello Slanisca il Sindaco cav. Finetti, ufficiale di Stato civile ha donato la tradizionale penna d'oro.

Da PORDENONE

La visita di S. E. Traditi

(4). — S. E. il Luogotenente Generale Traditi, comandante della 6.a zona della M. V. S. N. accompagnato dal suo aiutante di campo Seniore Pertoldi e del comandante questa Coorte Seniore cav. Ferro, ha fatto in questi giorni una visita di ispezione ai reparti della Milizia.

S. E. il Generale Traditi si è recato anche ad Aviano, Maniago, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento e a Pravisdomini e ovunque si è compiaciuto per lo spirito e la disciplina che animano e guidano i nostri bravi militi. L'ospite illustre e gradito ebbe parole di elogio per la perfetta organizzazione di questi reparti e assicurò in via eccezionale, di concedere che a Pordenone resti il comando permanente della Coorte.

Decisioni della G. P. amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa ha, nella sua seduta del 2 corrente, approvato i seguenti affari riguardanti la nostra amministrazione comunale:

1. Riduzione prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per costruzione edificio scolastico a L. 1.745.000.
2. Sistemazione dei servizi di ambulatorio al nostro Ospitale: riparto proventi ospitalieri.
3. Autorizzazione alla Congregazione di Carità a stare in giudizio.
4. Bilancio preventivo 1924 dell'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele III ».

Una medaglia di benemerenza.

All'amico Gustavo Commisso, sergente dei nostri pompieri, la Federazione Tecnica Italiana dei Corpi Pompieristici, ha assegnato la medaglia di bronzo, in segno di riconoscimento del coraggio e dello spirito di sacrificio del bravo Commisso dimostrato nel salvataggio di una bambina.

Il Consiglio direttivo della Federazione ha fatto accompagnare la medaglia da un diploma di speciale benemerenza per i meriti veramente speciali di questo bravo graduato dei nostri pompieri per le sue prove di coraggio e di abnegazione e per la sua costante disciplina in servizio.

La consegna della medaglia verrà fatta in occasione della prossima manovra che i nostri vigili del fuoco eseguiranno prossimamente a beneficio del fondo pro Monumento ai Caduti.

Assemblea del Novo Club.

Ieri sera, presieduta dal prof. Gerardo Croce, ebbe luogo l'annunciata assemblea del Novo Club.

Numerosi i soci intervenuti ai quali il presidente comunicò gli intendimenti del Consiglio Direttivo e la proposta della presidenza di fare una gita sociale a Gorizia e ai cimiteri di guerra il 28 corrente.

Il cav. Asquini, Adami, Comisso, Trevisan ed altri appoggiarono la proposta della Presidenza e la Assemblea ha approvato all'unanimità, dando mandato al Consiglio di provvedere all'organizzazione della gita.

Dopo l'assemblea ebbe luogo un trattenimento famigliare, sedeva al piano l'egregio maestro Zinotti.

Nastro azzurro.

Martedì sera, al Circolo Cittadino, sede del Gruppo Pordenonese dell'Istituto del Nastro azzurro, ha avuto luogo l'annunciata Assemblea. Dopo varie comunicazioni del Triumvirato, l'Assemblea delibera di prendere parte ai prossimi festeggiamenti di Udine in occasione della venuta di S. M. il Re.

In fine seduta il socio ing. Arnaldo Polon comunica che si sta costituendo un Comitato di Dame per offrire al Gruppo il labaro azzurro.

Comitato Festeggiamenti.

Questa sera venerdì alle ore 21 all'albergo Gran Vittoria si radunerà il Comitato dell'Unione Sportiva. Tutti i componenti il Comitato sono vivamente pregati di non mancare.

Beneficenza

La signora Erlè Cesarato Silvagni, in memoria della sua mamma adorata, ha versato L. 100 all'Istituto Femminile S. Giorgio.

La prima della " Manon "

(4, per telefono ore 11.45). — Questa sera la prima della « Manon » al nostro « Licinio » ebbe un completo successo. La valentia degli artisti, la perfetta esecuzione della massa orchestrale e lo affiatamento dei cori, sotto la validissima guida del maestro Luigi Mascagni, hanno fatto vibrare di uno spirito nuovo lo spirito Pucciniano. La Turchetti fu una insuperabile protagonista, dalla voce chiara, vibrante e pastosa; Giovanni Chiaia sostenne brillantemente la parte di De Griem. Benissimo pure Forti, Solci, apprezzatissimi la Bruschi e il Pavia.

Pubblico numerosissimo, che tributò applausi calorosi al protagonisti e al maestro Mascagni anche a scena aperta. Daremo domani maggior resoconto. Sabato seconda della « Manon ».

Tutta la corrispondenza diretta al nostro giornale per la pubblicazione deve essere indirizzata impersonalmente alla Direzione o Redazione del « Giornale del Friuli ».

Ieri alle ore 11.40 munito dai conforti religiosi cessava di vivere

Merluzzi Luigi

d'anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie GIACOMINI ANGELINA, la figlia MENTANA, il fratello GIOVANNI, il genero LUIGI GASPARDO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo da via Alessandria N. 7 Paderno.

Udine, 5 settembre 1924.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cecinelli - Udine

ISTITUTO COMUNALE PROVINCIALE DI TOPPO WASSERMANN - UDINE

*

COLLEGIO MASCHILE

R. Scuole Complementari — R. Istituto Tecnico inferiore e superiore — R. Liceo scientifico — R. Scuola professionale — R. Ginnasio — R. Liceo classico.

Scuole interne: Elementari (5 classi); Istituto Tecnico inferiore (4 classi).

Insegnamenti speciali di lingue straniere, musica, scherma, ginnastica.

Le iscrizioni alle scuole interne (Elementari ed Istituto Tecnico inferiore) si aprono il 1.o agosto per alunni interni ed esterni.

Le lezioni regolari si inizieranno nei primi giorni di ottobre.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MASCHILE TOLMEZZO.

Locale moderno. Ottima stazione climatica. Retta modicissima.

PUBBLICHE SCUOLE: 1) Scuole elementari complete - 2) Istituto Tecnico Inferiore comunale - 3) Scuola Complementare Pareggiata - 4) R. Scuola Professionale.

Aperto per preparazione esami autunnali. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto. Il Sindaco Presid. Commiss: Vigilanza: Rag. Ilario Candussio.

F.LLI ZAMBELLI SAONARA (Padova)

Fabbrica Pompe irroratrici e Macchine enologiche

Pompa aspirante premente da travaso vini ed uve pigiate manovrata a mano.

Cilindri millim. 120, rendimento Ettolitri 120 all'ora.

Preventivi a richiesta

STITICHEZZA

cronica, ostinata, dannose conseguenze, mali di fegato, stomaco, disturbi digestivi, emorroidi, guariscono coll' EULAXIA

ISTRUZIONI GRATIS

Stab. Ott. Candela . Milano . Goria f.o

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l' ECRISONTYLON ZULIN

Vendesi in tutte le Farmacie.

Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

ASMA Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

90 per 100

delle piccole preoccupazioni e dei problemi domestici sono stati soppressi e risolti coll'uso opportuno dei nostri

Avvisi Economici

(Collettivi)

Offerte di impiego — Domande di impiego — Offerte e domande di rappresentanze — Capitali — Prestiti — Mutui — Fondi di commercio — Lezioni — Locazioni — Occasioni — Compro-vendite di proprietà, mobili, cicli, auto, — Villeggiature — Affittanze, ecc. ecc.

Tutto quello che cercate,

Tutto quanto avete da offrire!

GLI AVVISI ECONOMICI

per il GIORNALE DEL FRIULI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità

A. MANZONI & C.

VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)

: UDINE :

al prezzo di Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più cent. 20 per volta per tassa governativa.

Da CIVIDALE

Funebri solenni.

(4). — Ieri alle 17 ebbe luogo, in forma solenne il trasporto della salma dalla Chiesa di S. M. di Corte al Camposanto, del compianto concittadino tenente delle R. Guardie di Finanza, Giovanni Faidutti, morto a Genova per malattia causata dai disagi della guerra.

Nella Chiesa predetta, parata a lutto, ebbero luogo le esequie. Dalla Chiesa alla porta della città la bara, coperta dal tricolore, con sovraposta la divisa del defunto, venne portata a spalla da 6 commilitoni reduci dall'ultima campagna.

L'interminabile corteo era composto: dalla Croce velata, da la fanfara degli Alpini seguita da un plotone di soldati, dai portatori di palme e di ghirlande di fiori olezzanti; da numerose fanciulle e fanciulli della vicina Premariacco, ove è Parroco il fratello del defunto, tutti recanti fasci di fiori. Poi la bara fiancheggiata da Carabinieri in alta tenuta e da Guardie di Finanza, e seguita dai fratelli, da autorità (Sindaco, Giunta ecc.) che lungo sarebbe elencare; da molti sacerdoti, da amici, da moltissimi cittadini di ogni condizione.

Vi erano: la bandiera dei Combattenti, dei Reduci coi presidenti; quella del Collegio Convitto, i gagliardetti del Fascio, dell'Avanguardia, «Disperata», Esploratori ecc.

Mandarono corone: la Sezione Combattenti (una bellissima palma con nastro tricolore), la Sezione Reduci, ricca corona con nastri bianchi e dedica e coccarda di seta tricolore e quella di Premariacco, dei fratelli ecc.

Alla porta della città la bara venne deposta sul carro di prima classe, ed il Cappellano Militare che scortò la salma da Genova a Cividale, con parola alata e commovente tessè le doti del defunto. Dopo parlò l'avv. Agostino Faleschini ed infine ringraziò per la famiglia, per la Sezione Reduci, per gli amici il sacerdote don Masotti.

Indi il corteo funebre proseguì per il Cimitero.

Condoglianze alla famiglia.

I festeggiamenti del 20 e 21 settembre.

Procedono con fervore i preparativi per i festeggiamenti indetti per il 20 e 21 settembre a beneficio dei Combattenti bisognosi, Mutilati e Monumento Caduti in guerra, per l'occasione l'Unione Agenti locale ha deliberato di festeggiare il 25.o anno della fondazione, con l'intervento delle Consorelle del Friuli.

Lo Sport Club Cividale ha organizzato per un Convegno Ciclistico mettendo a disposizione ricchi premi, per le Società figuranti con maggior numero di soci, per la maggior distanza e per i migliori costumi.

E' assicurato il intervento di varie bande musicali, e un grande concerto corale sostenuto dalla Società Iacopo Tomadini di Cividale.

Il Comitato femminile sta disponendo per la pesca di beneficenza che riuscirà grandiosa per i numerosissimi doni e di valore già pervenuti al Comitato, il quale a nostro mezzo prega quanti hanno disposto per l'invio di doni di farlo con sollecitudine dovendo provvedere per la loro numerazione.

Registriamo ora un quarto elenco informando che i doni vanno diretti alla Associazione Combattenti.

S. E. il Duca d'Aosta: artistica medaglia di bronzo raffigurante la Vittoria — Cozzarolo Carlo: due copriletti in seta damascata — de Senibus dott. Eugenio: servizio per liquori in cristallo decorato — Setificio Moro: porta frutta con piatto in cristallo — Famiglia Rosso: servizio liquori con astuccio — dott. Biancorosso: una pipa, portasigarette e tagliacarte — Adelia Gallinaro: una statuetta — Malagnini Orazio: 4 bottiglie vino — Marioni avv. Giuseppe: artistico album stile veneziano in cuoio — Teresita Persoglia ved. Battocletti: servizio liquori con astuccio — Braidotti Angelo: 22 pacchetti in sorte e due vasi di olio — Esattoria Consorziale di Cividale: orologio con artistico gruppo — Famiglia cav. Giacomo Madrassi: gruppo allegorico con orologio — Unione Ginnico Sportiva Cividalese: servizio per liquori, vassoio e astuccio — Antonio e Teresita Zuliani: abasur con calamaio — Italia Angeli-Bertazoli: anfora in metallo bianco — Angela Angeli ved. Bernardis: statuetta — Ermenegildo Robotti: damigiana di vino — Unione Agenti di Cividale: due secchi con coppo — Marcolini Umbeerto di Zuiano: orologio da salotto — Conte Nicolò de Claricini: artistica statua — Veronesi Ginevra: servizio per liquori — Moschioni Rodolfo: ferro elettrico per stirare — Gaetano Deganutti: 30 bottiglie di Marsala — Cargnelli Tullio: una blousa in seta — Bulfoni Pietro: servizio per frutta per sei persone — Braidotti Giacomo: 20 pacchetti biscotti — Famiglia Cassina Gruppignano: una gallina — Zuiani Francesco: due bottiglie vino — Zuiani Giom. Batta: un salame — Ditta Pirelli, Milano: 50 oggetti vari — Ditta Delser, Martignacco: 60 pacchetti biscotti.

Offerte in denaro: Rizzi Carlo L. 20 — Fanna Vincenzo, 15 — Fratelli Mattaloni, 10 — Fadoni Domenico, 5 — Dominutti Caterina, 5 — Blasig Luigi, 5 — Fanna Gregorio, 5 — Fratelli Venica, 5 — Martinuzzi Angelo, 2 — Rieppi Luigia, 5.

Nel trigesimo.

Ieri ricorrendo il trigesimo della morte del capitano rag. Battista Rizzi, venne celebrata una funzione di suffragio.

Da SPILIMBERGO

La prima esposizione avicola del Friuli

(4). — Come fu annunciato, il 14 corr. in Spilimbergo — sotto gli auspici del Comizio agrario e della Cattedra Ambulante di Agricoltura — avrà luogo la prima mostra friulana di animali di bassa corte (polli, anitre, oche, colombi, faraone, conigli ecc.).

Il Comitato lavora attivamente ed è già assicurato un largo concorso di espositori e di adesioni; facendo così prevedere che la mostra avrà una riuscita superiore ad ogni aspettativa.

Sabato dal Comitato verrà nominata la apposita giuria.

Molti sono i premi in denaro, e varie le medaglie. E con senso di molta opportunità a tutti gli espositori verrà assegnato un diploma di incoraggiamento ed a coloro che dovranno sostenere delle forti spese di viaggio queste verranno in parte rimborsate.

Domani daremo il programma dettagliato della mostra, programma concretato dal Comitato esecutivo con vari rappresentanti dei sodalizi agrari friulani.

Da S. VITO al Tagliamento

Nuovo orario ferroviario.

(4). — Siamo in grado di dare a conoscenza pubblica il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore col 1.o di ottobre p. v.

Stazione di S. Vito, partenze per Casarsa: 7.42 — 7.55 — 8.11 D. — 16.26 — 16.39 — 22.5 — 22.47 — Portogruaro 6.54 — 10.14 — 17.40 — 21.1 D. — Motta di Livenza 6.4 — 12.55 — 18.5.

Arrivi da Casarsa: 6.2 — 6.53 — 10.12 — 12.18 — 17.39 — 18.53 — 21.4 D. — Portogruaro 7.54 — 8.11 D. — 16.38 — 22.1 — Motta di Livenza: 7.40 — 16.19 — 22.37.

Il diretto che parte alle 8.11 da San Vito arriva a Udine alle 9.59. Quello delle 21.1 in partenza da Udine alle 20.15 arriva a Portogruaro alle 21.22 in coincidenza col diretto delle 21.40 per Venezia-Roma.

L'innovazione dei due diretti che uniscono S. Vito con Udine e Venezia in un brevissimo tempo ridonda certamente a vantaggio della S. Vito nostra e la cittadinanza apprenderà tale notizia con viva soddisfazione.

Cronaca d'oro.

La famiglia Bosio in morte della compianta signora Emma Rossi Bosio moglie e madre esemplare, ha versato a questo Ente di Beneficenza la somma di L. 75. I preposti ringraziamenti.

Cade e si ferisce con la falce.

Certo Zucchetto Guerrino di Santa di anni 17 abitante a Gleris si trovava ieri mattina in un prato di proprietà dei Conti Rota e mentre con la falce in mano si recava per affilarla presso l'arnese che distava alcuni metri, inciampò e cadde ferendosi con la falce stessa.

A tal vista i presenti raccolsero subito il Zucchetto e dopo averlo fasciato alla buona lo trasportarono nel nostro Ospedale dove il chirurgo dott. Masotti gli riscontrò una ferita da taglio in corrispondenza allo spazio interdigitale fra il dito annullare mignolo della mano sinistra estendentesi al palmo e al dorso per circa 5 centimetri.

Prodigate le cure del caso lo giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Da CESCLANS

Onoranze a Caduti.

(4). — Fin dall'anno scorso si sono qui autocostituiti nientemeno che due comitati all'unico scopo di raccogliere fondi per un ricordo marmoreo ai Caduti di guerra.

I due Comitati, ciascuno per conto proprio e mediante sottoscrizioni, sono riusciti a raccogliere qualche migliaio di lire che, unite insieme, potrebbero anche bastare all'uopo se le intenzioni fossero naturalmente modeste.

Da alcuni sintomi anzi, devono essere eccessivamente modeste, forse anche indecorose, se, come ci risulta, uno dei detti Comitati, calcolando sui pochi fondi a sua disposizione, ha iniziato pratiche per l'acquisto di materiali, indipendentemente, s'intende, dall'alto.

Il cortese lettore non comprenderà certamente come mai in un paesetto di 476 abitanti debbano occorrere due Comitati per conseguire un unico scopo: e noi, per oggi, non vogliamo esaminare a fondo le ragioni che hanno determinato questo spiacevole antagonismo, anzi vogliamo ammettere che, in un primo tempo, la cosa poteva anche andare.

Però quando dalla iniziativa per la raccolta dei mezzi si passa a quella dell'uso dei medesimi, e sempre senza interrogare i contribuenti, la cosa cambia aspetto. A noi sembra che questa esuberanza di iniziative ora è, se non dannosa, per lo meno inopportuna e indelicata.

Se si poteva perciò anche giustificare, fin qui, l'azione discorde dei due Comitati rivali, ammettendo che la gara fra essi per superarsi, abbia sortito buoni effetti, da ora non si giustifica più. Perciò è assolutamente indispensabile che i due Comitati si sciolgano e la popolazione proceda alla nomina di un unico Comitato esecutivo.

Le ragioni oltre che tecniche e finanziarie sono specialmente di carattere squisitamente morale. E buona parte dei componenti di ambo i Comitati hanno compreso ciò, ed hanno tentato degli approcci, riusciti vani però per la ben nota caparbietà di qualche altro.

Ma allora domandiamo: Si tenta forse una ignobile speculazione sulla memoria sacra dei Morti? Tenta forse qualcuno di far dimenticare alcune sue gesta alquanto austriacanti, con un atto di pessimo patriottismo?

Ciò non sarà permesso naturalmente, anzi questo stato di cose deve al più presto cessare, ed a farla finita devono subito intervenire gli ex combattenti di buona volontà ed assumere essi il compito di portare a compimento la nobile impresa. Sono essi infine che hanno maggior diritto, nonchè maggior dovere di onorare e difendere la sacra memoria dei commilitoni caduti. E noi siamo certi che queste nostre righe sortiranno i buoni effetti desiderati e ben presto l'unico Comitato che il pubblico reclama si posse mettere all'opera. In ogni caso tratteremo ancora la cosa su queste colonne e non esiteremo a indicare nomi e fatti qualora ciò si rendesse necessario.

Da REANA

Disservizio postale.

(4). — Oggi il nostro, sia pur modesto Comune, nei suoi due uffici postali di Reana e Vergnacco è rimasto senza posta e senza giornali.

Il fatto ci avrebbe lasciati completamente indifferenti, se si fosse verificato per la prima volta oggi; ma dinanzi al frequentatissimo ripetersi del fenomeno, fino a raggiungere quasi una media di due volte per settimana, in verità non possiamo proprio starcene zitti.

E non andiamo cercando se e quanto danno da questa interruzione sia venuto alla nostra gente, semplicemente perchè non vogliamo dare alla presente umile protesta un carattere energicamente dottrinario.

Chiediamo solo se fra i tanti sacrifici che oggi ci si chiede sia protocollato anche questo:

— venire isolati dal resto dell'umanità 48 ore per settimana. E questo chiediamo non in nome delle tante Giuliette in attesa delle missive dolci dei rispettivi Romei, nè di tante madri in attesa di notizie dei figli soldati, chè queste potrebbero sembrare eccellenti ragioni di psicologia sentimentale, nè per il trafficante, la cui lettera di affari ha subito ritardo; perchè ci si potrebbe obbiettare che a tutta questa somma di persone si e no arriva qualche lettera al giorno.

E' nostro intendimento infatti elevare dignitosa protesta principalmente in nome di quelli che oggi, come sabato scorso, come tante altre volte, il loro quotidiano non se lo son visto arrivare. E vorremmo pregare i nostri amici di Tricesimo e Tarcento di unire alla nostra protesta anche la loro, perchè anche a loro talvolta e spesso tocca la nostra stessa sorte. Che in sì buon numero, si potrebbe avere qualche speranziella che in provvedimento qualsiasi venga preso, senza uno sciopero della fame, magari collettivo.

E Lei, signor messaggero, ai reclami che le vengono fatti non risponda sempre «chè tutto s'è svolto regolarmente» perchè io no, va a finire che, la colpa se la dovrà assumere il gatto dell'usciere; e sarebbe una vera vergogna.

Da SUTRIO

Fulmine incendiario a Nojaris.

(4). — Il 2 settembre corrente nel pomeriggio si scatenava sul paese un improvviso temporale accompagnato da fitta grandinata e da scariche elettriche, una delle quali caddo sull'abitazione di certo Riolino nella frazione di Nojaris.

Un incendio di allarmanti proporzioni immediatamente divampò, con serio pericolo per le case attigue.

Furono sul posto con encomiabile rapidità le autorità del Comune e l'intera popolazione giunta colla pompa comunale da Sutrio e da Priola per l'opera di soccorso. Il pronto intervento per il salvataggio degli abitati attigui, fra i quali la Casa Canonica, valse a domare l'incendio: a ciò devesi aggiungere l'opera ardimentosa di varie persone che superarono gravi difficoltà e pericoli nell'opera di spegnimento.

Poco più tardi giunsero con encomiabile prontezza i pompieri di Paluzza con il Sindaco signor Mussinano, il segretario politico sig. Barbacetto, il segretario comunale ed i pompieri di Cercivento i quali aggiunsero la propria opera. Con ciò l'incendio potè essere domato verso sera.

I danni ammontano a circa 160.000 lire in minima parte coperti di assicurazione. Non si ebbero a deplorare vittime.

Da CORDENONS

Resoconto delle spese Pro Monumento ai Caduti.

(4). — Questo Comitato Pro Monumento ai Caduti in guerra, si è riunito sotto la presidenza del nostro egregio sindaco sig. Silvio Verin, per la liquidazione dei conti inerenti alla costruzione del Monumento stesso.

Risultò un civanzo di lire 155.40, che, su proposta dell'on. Sindaco, si è deliberato di versare all'amministrazione dei locali Asili Infantili.

Lo stesso Presidente, prima di sciogliere la seduta, ha poi rivolto un caldo ringraziamento ai componenti il Comitato per l'opera proficua da essi spiegata. Ha pure tributato un meritato elogio al bravo, solerte e infaticabile signor Giuseppe Turrin per l'aiuto veramente prezioso da lui dato quale segretario del Comitato.

In fine ha inviato un ringraziamento ed il deferente saluto suo e di questa popolazione all'illustre scultore prof. cav. Gigi de Paoli che non dimentico di essere figlio di questa terra, volle gratuitamente prestare l'opera sua per la compilazione del progetto e per la direzione dei lavori.

Da ADEGLIACCO

Cani pericolosi. Il medico assalito.

(4). — Stamane l'egregio dott. Lodovico Castellani, medico per i Comuni di Feletto e Adegliacco, stava compiendo il suo giro quotidiano di visite ai malati in motoretta, quando gli si avventò contro con estrema violenza un cagnaccio. Per scansarlo e per evitare di essere morsicato dall'inferocito animale il dott. Castellani fu costretto a fare uno scarto in seguito al quale riportò varie contusioni alla gamba destra. Il motore della macchina subì notevoli guasti.

Il cane è di proprietà di tal Giuseppina Trangoni. Del fatto fu esteso regolare rapporto al Commissario prefettizio rag. cav. Assuero della Maestra e contro la proprietaria del cane fu elevata contravvenzione.

Mentre ci congratuliamo col distinto sanitario dott. Castellani per lo scampato pericolo che poteva avere più gravi conseguenze, ci auguriamo che una maggior sorveglianza venga esercitata da chi di dovere sui cani che vagano sciolti senza museruola per le vie dei paesi, in dispregio alle tassative norme restrittive emanate dall'Autorità prefettizia.

Da FAEDIS

La nostra banda musicale darà un grande concerto sotterraneo nelle Grotte di Postumia.

(4). — Durante la grande festa autunnale, che si svolgerà domenica 7 settembre nelle Grotte di Postumia, la premiata nostra banda musicale darà un concerto sinfonico nella Grotta del Gufo situata nella immensa sala dei Campi Elisi col seguente programma:

1. Pozzi - Marcia Militare — 2. Basciu - Tempo di Polca — 3. G. Filippa - Sinfonia originale — 4. Tarditi - L'Andalusa Incantatrice, Danza spagnuola — 5. Boito - Nenia e finale «Mefistofele». — 6. Celebre Gavotte del Re Luigi XIII. — 7. Schubert - Momento Musicale — 8. Schubert - Serenata — 9. Marluco - Danza Excelsior — 10. Ortù - Amorano Valzer — 11 Basciu - Le 24 «Fantasia caratteristica — 12. Ortù - Tempo di Mazurca — 13. Inno di Mameli (Novacco) Leggenda del Piave (E. Mario).

Da CODROIPO

Le feste sportive di domenica.

(4). — Fervono i preparativi per le feste sportive che si svolgeranno domenica e lunedì: corse ciclistiche, podistiche e il grande tiro allo storno. L'organizzazione del tiro è accurata. Si prevede ottima riuscita delle manifestazioni.

Da GORIZIA

Nozze d'argento.

Oggi nell'intimità famigliare il cav. Cesare Bulfoni di Udine, benvoluto direttore della locale sede della Banca d'Italia, e la gentile signora Ivonne Malossi celebrarono le loro nozze d'argento, essendosi uniti in matrimonio 5 anni fa a Udine.

Ai due coniugi, che a Gorizia godono tante meritate simpatie, vadano le nostre più vive congratulazioni e l'augurio sincero ch'essi possano celebrare anche le nozze d'oro.

Cronaca Udinese

Gli infaticabili organizzatori della grande fiera di Riconoscenza

Diamo l'elenco degli attivissimi organizzatori della grande FIERA DI BENEFICENZA che seguirà nel prossimo ottobre a totale favore dei gloriosi mutilati e invalidi di guerra della Provincia del Friuli, sotto l'Alto Patronato di S. M. il RE:

Comitato Esecutivo.

PRESIDENTE: On. co. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco.

VICE - PRESIDENTI: Cesan-Benoni cav. dr. Samuele — Doretti cav. uff. dr. Virginio — Larocca cav. rag. Nicola.

MEMBRI: Alciati cav. Lorenzo — Bagnoli Augusto — Bosero cav. Pietro — Conti cav. uff. Giuseppe — Cossutti ing. Fausto — Dormisch ing. Francesco — Gasparini A. F. — Leoncini prof. Leo — Fontanini Luigi — Malignani Camillo — Marcotti Pietro — Mattioni Lino — Marcovich Vittorio — Miani prof. architetto Cesare — Miani Giuseppe — d'Odorico Alfredo — Pizzio comm. professore Luigi — di Prampero cav. co. Giacomo — Roiatti dr. Gino — Santi cav. Ernesto — Soligo Enrico — Valentinis co. Gio. Batta Giuseppe.

CASSIERE: cav. uff. Ugo Zilli.

SEGRETARI: Federico Botti — De Campo Antonio — Del Zotto Giulio.

Coadiutori del Comitato Esecutivo.

Cantarutti Federico — Carlini Giulio — Cozzi Elio — Doretti Nino — Gardi Manlio — Gervasoni Giovanni — Lieschi Enzo — Molinaris Alessandro — Pelizzo Francesco — Pitassi Luciano — Giuseppe Sbuelz — Sguaidino Pio — Stefanutti Pietro Mario — Verzegnassi Enzo.

Comitato Promotore.

I componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi (Sezione di Udine): Botti Federico — dr. Cesan-Benoni cav. Samuele — Freschi Luigi — Guerra Giuseppe — Olivo Valentino — prof. Petrucci Giovanni — Saccavino Antonio — Soravito Basilio — Tomada Alessandro — Tomat Gio. Batta — dr. Venier Francesco.

I Presidenti delle Sottosezioni della Provincia del Friuli: Bortolussi Antonio (S. Vito al Tagliamento — Candussio rag. Ilario (Tolmezzo) — Cavazzana Carlo (Latisana) — Cigalo Mario (Cervignano) — Cigulitti Pasqualino (Monfalcone) — Cividino Ermenegildo (Maniago) — Freschi Luigi (Cividale) — Marin avv. Marco (Spilimbergo) — Morassi Gino (Gorizia) — Pujatti Leone (Pordenone) — Pines Ermacora (San Giorgi di Nogaro) — De Ros Albino (Pontebba) — Sincic Giovanni (Tolmino) — Sivilotti Luigi (San Daniele) — Somaggio geom. Aldo (Palmanova) — Soravito Basilio (Gemona) — Tomada Alessandro (Tarcento) — Varrialo Leopoldo (Pieris di Turriaco).

Comitato d'Onore.

S. E. BENITO MUSSOLINI, Presidente.

On. Luigi Spezzotti, Sottosegretario alle Finanze — Generale di Brigata Anfossi comm. Paolo, Comandante della Brigata «Re» — Generale di Brigata Bellotti comm. Francesco, Comandante della 2ª Brigata di Cavalleria — S. E. gr. uff. Rossi Anastasio, Arcivescovo di Udine — Nencetti comm. avv. Guido, Prefetto del Friuli — Lops gr. uff. dott. Ruggero, Presidente della Commissione Reale — Binna avv. Manlio, R. Commissario Prefettizio di Udine — on. Morpurgo gr. croce barone Elio, Senatore del Regno — Tenente generale Zuppelli gr. croce Vittorio, Senatore del Regno — on. di Brazzà cav. uff. co. Filippo, Senatore del Regno — on. Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, Deputato al Parlamento — on. Cosattini avvocato Giovanni, Deputato al Parlamento — on. Fantoni comm. avv. Luciano, Deputato al Parlamento — on. Leicht comm. prof. Pier Silverio, Deputato al Parlamento — on. Marani cav. avv. Francesco, Deputato al Parlamento — on. Pisenti comm. avv. Piero, Deputato al Parlamento — on. Ravazzolo Arturo, Deputato al Parlamento — on. Russo comm. Luigi, Deputato al Parlamento — on. Tullio comm. co. dr. Francesco — Medaglia d'oro de Carli cav. Giuseppe — Medaglia d'oro de Cruli cav. Nicolò — Medaglia d'oro Pantanali cav. Emilio — Medaglia d'oro Slataper cav. Guido.

L'erezione dell'asilo a S. Osvaldo

Il giorno 27 agosto scorso, nono anniversario dello scoppio di munizioni, che devastò S. Osvaldo. 330 capi famiglia, appartenenti alla Frazione, hanno costituito due Comitati, uno d'onore e l'altro esecutivo, dei quali ieri pubblicammo i nomi dei componenti, per la erezione di un Asilo Infantile nella Frazione stessa.

Tale Istituzione era da molto tempo desiderata perchè opera indispensabile per una località popolatissima come lo è la Frazione di S. Osvaldo, esistendo presso la Cassa di Risparmio di Udine un fondo di beneficenza a pro della Frazione ancora dall'epoca dello scoppio di munizioni.

Il 3 corr. ebbe luogo una prima riunione del Comitato esecutivo, il quale ha già iniziato le pratiche inerenti alla sollecita attuazione dell'Istituzione, ed ha deciso di dare all'Asilo il nome dell'Augusto Sovrano, e per la prossima Sua venuta a Udine che i lavori di costruzione abbiano inizio.

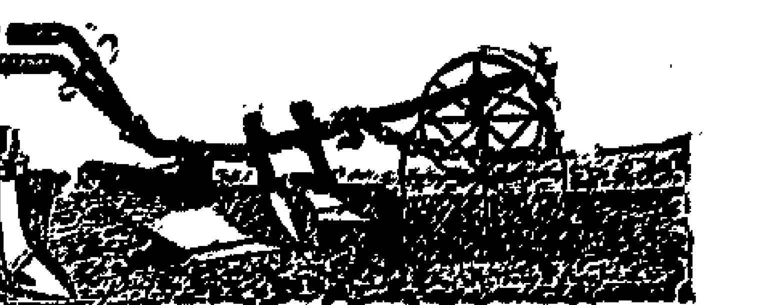
L'Asilo verrà eretto nel territorio della Frazione e i fondi necessari verranno messi a disposizione dalla locale Cassa di Risparmio di Udine d'accordo colle Autorità Comunali; sarà pure sussidiato nei limiti del possibile dall'Amministrazione dei Legati del Comune. Il terreno sarà, coll'appoggio dell'Ente Autonomo delle Case Popolari e del Comune, acconsentito presso le Scuole comunali di S. Osvaldo.

Tutti i bambini della Frazione, senza distinzione, saranno ammessi al beneficio di frequentare l'Asilo.

Certamente quest'opera verrà aiutata dagli Enti suddetti giacchè ha scopo altamente civile e carattere di indispensabilità in una località così popolata.

Perfosfato - Kainite

RIPARAZIONI e RICAMBI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BBT) - PER TUTTE LE LAVORAZIONI DEI TERRENI.
(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 574 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla **Associazione Agraria Friulana**
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

COSTRUZIONI E MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI SORTA - COSTRUZIONI MECCANICHE - METALLI FUSI, FUCINATI, LAMINATI.
Ing. G. TURRINELLI
Rappresentanza Generale Esclusiva
"ANSALDO"
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE SOCIALE LIRE 200.000.000
per la LOMBARDIA, VENETO, VENEZIA TRID.
Ufficio Centrale MILANO *Via P. Umberto 14*
Corrispondenti sulle principali Piazze

NEVRALTEINA LEPETIT
· COMPRESSE ·
Influenza - Reumatismi - Raffreddori Nevralgie - Malattie infettive
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI - NAPOLI - MILANO - TORINO

Massaie!
Volete risparmiare tempo, fatica e danaro?
USATE IL
VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**
e guardatevi dalle imitazioni!

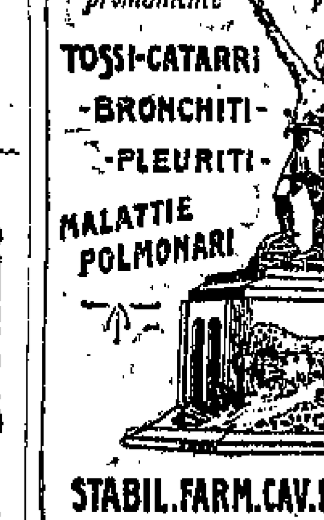
MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 64

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni.
Udine - Via Treppo N. 14.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico-chirurgo-specialista
Udine - Piazza S. Giacomo 11

BRONCHIOFIL
BERTAZZONI
Prescritto dal Prof. CONCETTI, medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche
Guarisce *prontamente* TOSSI-CATARRI - BRONCHITI - PLEURITI - MALATTIE POLMONARI
In tutte le FARMACIE L. 12.10



STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO
Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE
quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa, ecc. vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG - per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.
Cittaducale li 31 Gennaio 1904
«Ho adoperato in larga scala il suo Tonico per i nervi è sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teof. R.
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.
Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano
Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa
Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania
che lo fornisce gratis.

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - UDINE - Via Lovaria 2

La vertenza Contarini risolta

Al momento di andare in macchina apprendiamo che la nota vertenza sorta tra l'industriale signor Contarini e la Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, è stata risolta con il seguente

Concordato

Il signor Giovanni Contarini, industriale ed il signor dott. Giacomo Luchini, per la Federazione del P. N. F. e la Federazione dei Sindacati, concordano e si impegnano di eseguire quanto segue:

1) Entro 8 (otto) giorni da oggi il signor Giovanni Contarini si impegna di attuare nel suo stabilimento il contratto di lavoro che sarà compilato d'accordo con la Federazione dei Sindacati fascisti.

2) Il signor Contarini si impegna di riassumere in servizio quelli fra gli operai licenziati dopo il maggio 1924 che attualmente fossero disoccupati.

3) Il signor Contarini deferisce inoltre alla Federazione dei Sindacati fascisti l'esame delle ragioni che provocarono i singoli licenziamenti e la Federazione dei Sindacati si impegna di ratificare sollecitamente quelli fra i licenziamenti che fossero stati motivati da ragioni disciplinari per le quali il contratto di lavoro stabilirà il diritto al licenziamento della mano d'opera da parte del datore di lavoro.

Udine, 4 settembre 1924.

f.to GIOVANNI CONTARINI
f.to dott. LUCHINI GIACOMO.

Le cravatte rosse in congedo e la loro partecipazione alle feste tricentenarie

Alle 18 di ieri sera si sono riuniti numerosi ufficiali, sottufficiali e soldati già appartenenti alla Brigata «Re». La riunione si è svolta nella sala delle adunanze dell'Associazione Commercianti, gentilmente concessa.

Presiedeva il cav. Casoli, capitano delle Cravatte Rosse, e presenziava il cav. maggiore Gervasi del Comando di Brigata.

Nell'adunanza fu convenuto che nel giorno della celebrazione tricentenaria, i fanti porteranno la cravatta rossa, distintivo della Brigata e la coccarda formata con i colori della Brigata. Gli ufficiali interverranno, possibilmente, nella divisa attuale.

Seduta stante sono state raccolte le prime adesioni per la costituenda Associazione fra le Cravatte Rosse in congedo. Per le iscrizioni all'Associazione, bisogna rivolgersi al cap. Casoli, presso l'Associazione Combattenti in Udine, Casa del Combattente.

Il maggiore Gervasi ha spiegato agli intervenuti lo spirito della celebrazione, ricordandone l'alto significato, che deve assurgere a maggior onore dei friulani, che tanti figli diedero alla gloriosa Brigata. Ha poi portato il saluto della Brigata in armi, alla costituenda Associazione.

Alla celebrazione tricentenaria hanno aderito vecchi appartenenti alle Cravatte Rosse ed eminenti personalità come il senatore generale Pistoia e il senatore Pullè. Sono stati invitati cospicui personaggi della Savoia discendenti dagli antichi comandanti del reggimento «Savoia».

Nella occasione della celebrazione verrà pubblicato un numero unico riproducente il ritratto di S. M. il Re al tempo in cui comandata il 1° Reggimento; i vari monumenti della guerra dell'indipendenza riflettenti fatti cui presero parte le cravatte rosse; le firme autografe degli augusti componenti la Famiglia Reale; vari interessanti articoli e fotografie di cimelii.

Per concretare il programma da attuarsi dalle cravatte rosse in congedo, è stata indetta una nuova riunione per le ore 10 di lunedì prossimo.

Ogni cravatta rossa deve sentire l'obbligo e il dovere d'intervenire.

L'on. Del Croix
E I TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Dal signor d'Ari Mario Maria, Delegato Straordinario della Associazione Nazionale «Tubercolotici di Guerra» - Sezione Provinciale del Friuli - riceviamo:

Dopo lo scambio di cordialità fra le Presidenze della Associazione Mutilati e Tubercolotici di Guerra, il Presidente Nazionale di quest'ultimo Sodalizio ha fatto visita all'on. Del Croix per interessarlo alle questioni più importanti degli invalidi al Polmone.

L'incontro è avvenuto a Vallombrosa (Firenze), nella giornata di venerdì scorso — 29 agosto — e dal lungo, cordialissimo colloquio è scaturita la convinzione che le due Organizzazioni debbano agire di comune accordo per la migliore tutela di tutti i Minorati di Guerra.

L'esame poi della situazione creatasi in seguito alla applicazione dell'ultimo Decreto sulle pensioni di guerra ha posto in evidenza la urgente necessità di richiedere al Governo provvidenze immediate atte a colmare dolorosissime lacune della legge stessa: l'onor. Del Croix si è su questo argomento addimostrato un caldissimo fautore dei bisogni dei «Tubercolotici di Guerra», ai quali ha promesso l'appoggio incondizionato del Sodalizio che rappresenta.

L'avvenimento non mancherà di produrre favorevole impressione nell'opinione pubblica e in special modo nell'ambiente dei Minorati di Guerra.

Congresso della R. Deputazione
di Storia Patria.

Ci informano che la R. Deputazione Friulana di Storia Patria terrà il suo Congresso annuale a Tarvisio domenica 21 settembre.

Con apposito avviso ai soci saranno comunicate le modalità ed il programma della gita.

Nozze

Col doppio rito civile e religioso si sono giurata fede eterna la gentile maestra signorina Umbertina Borghese ed il signor Leonardo Gregori.

All'atto civile fungero da padrini il dott. Orazio Marotta e l'avv. Sirica.

L'esito del concorso della Filologica

Il 31 agosto u. s. si è chiuso il concorso indetto dalla Società Filologica Friulana. L'esito, sia pel numero dei concorrenti come per quello dei lavori presentati, fu abbastanza soddisfacente. Per la drammatica 8 furono i concorrenti ed altrettanti i lavori presentati; per la poesia 12 concorrenti e 18 lavori; per la prosa 3 concorrenti e 3 lavori; per la musica 8 concorrenti e 12 lavori.

Diamo l'elenco dei lavori drammatici presentati:

1) commedia in tre atti dal titolo: «Il matrimoni di Basili» — Motto: «Fue di Basili»;

2) un atto: «1918» — Motto: «Nissun 'i à mai pensat»;

3) tre atti (manca il titolo) — Motto: «Ze fadie la ligrie»;

4) tre atti: «Non va une di dreto» — Motto: «Inò indenànt»;

5) un atto: «Fra l'amor e il disonor» — Motto: «Ciape cà, bute là»;

6) tre atti: «A passe la scalmane» — Motto: «Mieze velade»;

7) tre atti: «Vite vivude» — Motto: «Si lafè»;

8) tre atti: «Maridasi?» — Motto: «Ce ustu?».

L'esito del concorso letterario sarà reso noto al Congresso che sarà tenuto prossimamente in Gradisca d'Isonzo; per quello musicale sarà necessaria la esecuzione dei cori, ritenuti degni, a Codroipo.

Com'è noto, il premio di L. 1500 pel concorso drammatico e di altrettante per quello musicale sono dovuti alla munificenza del cav. Daniele Moro di Codroipo.

Pel concorso linguistico (vocabolario: «La Cucina») il termine per la presentazione degli elaborati è fissato per il 31 dicembre del corrente anno. E' inutile ricordare che il questionario e le relative norme per questo importantissimo concorso si possono richiedere presso la sede della Filologica (Biblioteca Comunale di Udine).

Treni speciali per Postumia

Allo scopo di favorire il concorso degli accorrenti alle feste nelle Grotte di Postumia, domenica 7 corrente si effettueranno i treni speciali sottoindicati e saranno rilasciati biglietti per Postumia di andata e ritorno, con la riduzione del 40 per cento sui prezzi della tariffa normale, validi anche per i treni ordinari.

Tali biglietti saranno posti in vendita da tutte le Stazioni e dalle Agenzie della Rete dal giorno 3 al 7 corrente ed avranno la validità di otto giorni dalla data del rilascio.

Per il viaggio di ritorno i biglietti dovranno essere timbrati dalla stazione di Postumia.

Ecco l'orario dei treni speciali della linea Udine-Postumia-Grotte:

Andata — Udine partenza alle 6.55 — arrivo a Postumia alle 11.52.

Ritorno — Postumia: partenza alle ore 17.45 — arrivo a Udine alle 21.50.

Gita nazionale a Vienna e Budapest

La numerose adesioni che pervengono al Comitato Organizzatore fanno prevedere una magnifica riuscita della grande gita nazionale a Vienna, Budapest e Varsavia che avrà luogo nella seconda metà di settembre durante il Congresso Internazionale di Varsavia. Le iscrizioni si ricevono fino al 10 settembre presso l'Associazione Turistica Italia (via del Tritone, 61 - Roma).

La partenza avverrà da Tarvisio il 15 settembre e la gita comprende il soggiorno a Vienna e visita al Castello di Schoenbrunn, l'escursione sul Danubio fino a Melk, soggiorno a Budapest ed escursioni, visita alle Grotte di Postumia. Per coloro che intendono proseguire fino a Varsavia la partenza avverrà il 12 settembre.

Il ritorno avrà luogo il 25 settembre da Postumia.

Il matrimonio del generale Balbo

Le nozze tra la contessina Margherita Emanuella Florio ed il dott. Italo Balbo, generalissimo della Milizia, sono fissate per il 29 del corrente mese. Le cerimonie civile e religiosa si svolgeranno a Buttrio in forma semplice, essendo la sposa in lutto per la morte del padre co. Daniele. Il rito sacro seguirà nella cappella di famiglia annessa alla grande villa di Buttrio.

Prossimo spettacolo al Sociale

A titolo di cronaca possiamo annunciare che il 16 corrente i battenti del «Sociale» finalmente si riapriranno per cinque recite della Compagnia Internazionale di riviste-varietà. Quindi seguirà il grandioso spettacolo lirico. Dopo rivedremo l'inarrivabile Dina Galli, con l'inseparabile Guasti; quindi la compagnia di operette Mauro e, «dulcis in fundo», Lyda Borelli, già regina dell'arte muta e che ora ha Compagnia propria.

Una tratta... rientrata

Ieri, in via Poscolle, 58, in casa di Antonio Ragazzi, si presentò un tale chiedendo alla moglie del Ragazzi il pagamento di una tratta di L. 175, portante il timbro della Banca Cattolica. Malgrado le insistenze dello sconosciuto, la moglie gli disse di tornare quando era in casa il marito. Questi, che non aveva alcuna tratta da pagare, capì che si trattava di una tentava truffa e denunciò il fatto ai Carabinieri.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Municipale questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Mascagni: Marcia Trionfale.
2. Rossini: «Tancredi» - Sinfonia.
3. Verdi: «Aida» - Coro e scena della Consacrazione.
4. Gounod: «Faust» - Duetto e Valzer
5. Sibelius: «Finlandia» - Poema Sinfonico.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce e spezzattini di vitello - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Scaloppe alla genovese o uova - Contorno.

IL MINISTERO DELLE FINANZE ha deciso che il supplemento di tassa che si riscuote attualmente, a titolo di importo del cambio sulle tasse telegrafiche e radiotelefoniche estere, da pagarsi in moneta cartacea nazionale, viene fissato, per il mese di settembre 1924, nella misura del trecentosessanta per cento valutando così la lira oro lire carta quattro e sessanta centesimi.

ADDOBBI FLOREALI - GASPARINI - UDINE, Via Posta - Telef. 4-24

Beneficenza

All'Associazione «Scuola e Famiglia» sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria della signora Irene Sobero Bertuzzi Romano Romano L. 5 Rosa Miani L. 5.

In memoria di Luigi Gargussi: Alcuni suoi amici L. 27.

In memoria di Giovanni D'Ambrogio: comm. Massimo Misani L. 5.

CRONACA SPORTIVA
Pro Vercelli - A. S. Udinese

L'interesse per questa eccezionale partita di calcio si fa sempre più intensa e certamente domenica prossima, per l'inaugurazione ufficiale, il nuovo Campo della Polisportiva offrirà un magnifico colpo d'occhio.

Il forte squadrone vercellese, più volte campione d'Italia, scenderà in campo in una formazione formidabile e con tutti i suoi migliori elementi, e cioè Cavanna, Bossola, Rocco, Ara, Rollone, Cerio, Zanello, Ardizzone, Mattutein, Villa e Borello.

L'Udinese di fronte a questi colossi e magnifici campioni del calcio italiano contrapporrà la sua migliore squadra: uomini vecchi e nuovi che si preparano a tenere alto i colori della città nel prossimo Campionato. Un ottimo «trainer», Otto Krappan, si è assunto il compito delicatissimo di dare alla squadra udinese quella forma e quella tecnica indispensabili per tentare la scalata, onde portarsi fra quelle squadre non a torto chiamate «elette».

Intanto domenica una difficile partita, ma che già si annuncia brillante di azioni, attende i bianco-neri sul Campo di via Mentana.

Daremo domani ulteriori notizie e la formazione della nostra squadra.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 4 settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.9	748.3	747.8
Pressione al mare	757.6	756.8	756.4
Temperatura	19.4	22,7	20.8
Umidità (0-100)	61	55	76
Vento Direzione	E	SW	W
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	10	10
Stato del tempo	bello	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,3
Temperatura minima: 14,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sullo Shetland
Pressione minima: 758, sul Tirreno, Ionio ed Adriatico settentrionale.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura di poco inferiore alla normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 115 a 117 — Granoturco giallo da L. 95 a 110 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Granoturco giallo nuovo da L. 90 a 100 — Cinquantino da L. 90 a 100 — Segala da L. 90 a 92 — Avena da L. 90 a 92 — Orzo da pilare da L. 90 a 100.

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 30 a 35 — Patate da L. 30 a 35 — Tegoline da L. 50, 70, 90 — Insalata da L. 40 a 50 — Fagioli da L. 50 a 100 — Indivia da L. 50 a 80 — Radicchio da L. 70 a 100 — Verze da L. 60 a 70 — Pomidoro da L. 20 a 30 — Melanzane da L. 40 a 60 — Mele da L. 50 a 80 — Pere da L. 60 a 100 — Pesche da L. 150, 250, 380 — Fichi da L. 80 a 100 — Susini da L. 120 — Uva da L. 100 a 170 — Noci a L. 280.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità a L. 20 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 18 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 15 a 14 — Erba Spagna da L. 24 a 18 — Paglia da L. 16 a 19 — Strame da L. 13 a 14.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche 264, vendute 87 da L. 3475 a 1650 — Giovenche 71, vendute 21 da L. 2600 a 2100 — Vitelli 36, venduti 31 da L. 1200 a 750 — Vitelli a peso vivo a L. 7.50 al Kg. — Cavalli 130, vend. 12 L. 2800 a 500 — Muli 46, venduti 8 da L. 1800 a 600 — Asini 15, venduti 4 da L. 350 a 180.

Suini e ovini.

Maiali da latte 223, venduti 96 da L. 95 a 160 — Maiali da allevamento 110, venduti 39 da L. 300 a 425 — Maiali da macello 9, venduti 4 a peso vivo a L. 6 al chilogramma — Capre 8, vendute 8 da L. 40 a 100 — Pecore 3, vendute 2 a L. 100.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4. — (per telegrafo).

Francia 121 — Svizzera 429 — Londra 101.75 — New York 22.79 — Berlino (marco oro) 5.39 — Vienna 0.0321 — Romania 11.70 — Belgio 114.25 — Spagna 300 — Praga 68 — Ungheria 0.0307 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 29.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 0per cento 84.40.
Consolidato 5 per cento 97.85.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Obbligazioni, 3 settembre. Corso medio 84,21 — Quotazione singola Trieste: 84,02 — Roma 84,30.

4 settembre. Medio 84,25 — Trieste 84.02 — Roma 84,30.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11,51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,30 (per Grado) — 8 20 — 8 40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.30 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.20 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13 20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.46 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16,59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA
Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.
Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.
Arrivo a Lusnitz: ore 15.30.
Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.
Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano.

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicutini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

"SUPER-IRIDE"
L'UNICO PRODOTTO PER TINGERE IN CASA ABITI TESSUTI FILATI

COLONIA DELLA SALUTE ARNALDI USCIO (GENOVA)
MIGLIAIA DI PERSONE HANNO OTTENUTO GUARIGIONE NELLE PIÙ SVARIATE MALATTIE.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per i flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipato L. 7.50 anticipato per 2 Flaconi franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali Farmacie.

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS MALDIFASSI
ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. (bollo compreso) L. 8.80
FRANCO NEL REGNO L. 12.50
2 Flac. » » » L. ...
anticipato con cart. vaglia
FARMACIA MALDIFASSI Palazzo della Borsa MILANO

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Flussi Bianchi
Nevrastenia Crescita
Convalescenze Rapidis.ma
Italia: A. MANZONI

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
PRODUITS SAINT VINCENT de PAUL, 24, Rue Saussure, PARIS
& C., Milano-Roma; e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

ESTRATTO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.60 ciascuna - per posta L. 1.90 in più.
Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50
Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44 - con relativa istruzione.
KEFIR

ASTENIA NERVOSA
Nelle forme di ESAURIMENTO
NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.90 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI (PURGATIVE-DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50
Per 3 scatole L. 9.50
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DEL L'IMPORTO DI L. 12.
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO